

Ministero delle Imprese e del Made in Italy
Divisione II – Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in
stato di insolvenza

RELAZIONE PERIODICA AL 30.06.2026
EX ART. 40, COMMA 1 *bis*, D. Lgs. n. 270/1999

NELLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
RELATIVA A

OFFICINE FERROVIARIE VERONESI S.p.A.
IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

Tribunale di Verona – Sez. Fallimentare

Procedimento n. 1/2013 A.S.

Giudice Delegato Dott.ssa Cristiana Bottazzi
Commissario Straordinario Prof. Avv. Paolo Pettinelli

OFV in A.S. – Relazione Periodica al 30.06.2026 - *Ex art. 40, comma 1*
bis, D. Lgs. n. 270/1999

Sommario

1. **PREMESSA**
2. **LA GESTIONE COMMISSARIALE DAL 01.01.2026
AL 30.06.2026**
3. **LE AZIONI INTRAPRESE**
4. **PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA PROCEDURA
E SODDISFO DEI CREDITORI**

1. PREMESSA

Con decreto del Ministero in data 27 gennaio 2022 il sottoscritto Prof. Avv. Paolo Pettinelli è subentrato nella gestione della Procedura all'Ing. Giovanni Bertoni, revocato d'ufficio in data 13.01.2022, ai sensi dell'art. 42 Decreto Legislativo 270/1999.

La presente relazione viene redatta per rispondere alle finalità di cui al secondo comma dell'articolo 205 della Legge Fallimentare e viene corredata dai documenti indicati e da copia dell'estratto conto corrente bancario intestato alla Procedura alla data del 30.06.2026.

Rinviando alle precedenti relazioni per le informazioni già note relative alle vicende storiche dalla data di subentro del sottoscritto, all'attività svolta, si rappresentano di seguito gli eventi, le circostanze e le attività poste in essere dal sottoscritto Commissario Straordinario con riguardo al periodo di esercizio 1° gennaio 2026 al 30 giugno 2026.

* * *

2. LA GESTIONE COMMISSARIALE DAL 1° GENNAIO 2026 AL 30 GIUGNO 2026

* * *

AZIONE DI RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DEL PRECEDENTE COMMISSARIO STRAORDINARIO ING. BERTONI

Come riferito nella precedente relazione periodica, con riferimento alle condotte poste in essere dal precedente Commissario straordinario, Ing. Bertoni, veniva conferito incarico professionale per promuovere l'azione di responsabilità all'avvocato Renato Bocca dello Studio Gatti Pavesi Bianchi Ludovici, che provvedeva a notificare in data 19.03.2025 l'atto di citazione in giudizio avente ad oggetto le seguenti conclusioni:

"Voglia l'ill.mo Tribunale, disattesa e rigettata ogni contraria istanza, domanda, deduzione ed eccezione, previo ogni opportuno accertamento e declaratoria: accertare e dichiarare, per i motivi di cui in narrativa, la responsabilità ex artt. 36 d.lgs. 270/1999, 38 e 199 L.F. dell'ing. Giovanni Bertoni e, per l'effetto, condannare l'ing. Giovanni Bertoni al risarcimento di tutti i conseguenti danni subiti e subendi da Officine Ferroviarie Veronesi S.p.A. in A.S., allo stato quantificati perlomeno in euro 7.250.000,00 (con riserva di ulteriore più precisa quantificazione) o nel diverso importo che sarà accertato in corso di causa, liquidandolo – occorrendo e in subordine – in via di equità, oltre interessi (maturati e maturandi) e rivalutazione; con vittoria di spese, competenze ed onorari".

Con comparsa del 19.05.2025 si costituiva l'ing. Bertoni contestando le circostanze addotte nell'atto di citazione e ritenuta fonte di responsabilità del precedente Commissario revocato.

Come riferito nella precedente relazione, all'udienza del 17 dicembre 2025, il Giudice, ha invitato le parti a discutere le proprie istanze istruttorie.

La difesa dell'ing. Bertoni ha chiesto di essere autorizzato a produrre:

- un provvedimento di liquidazione del compenso da Commissario Giudiziale in proprio favore, dichiarando di non averlo reperito in precedenza e segnatamente in pendenza dei termini per le memorie istruttorie;
- l'istanza presentata al Ministero per ottenere la liquidazione di un ulteriore compenso per l'attività da Commissario Straordinario. Ha inoltre chiesto di sospendere il giudizio in attesa della definizione dell'istanza di liquidazione del compenso finale dinanzi al Ministero.

OFV si è opposta, deducendo la tardività delle produzioni.

La Giudice si è riservata.

Con provvedimento del 13 febbraio 2026, il Giudice accoglieva le istanze istruttorie di OFV, disponendo la CTU avente ad oggetto il seguente quesito:

1. verificare se, alla data di apertura della procedura di amministrazione straordinaria di Officine Ferroviarie Veronesi S.p.A., sussistessero o meno i presupposti per promuovere l'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori della società in bonis, ed in particolare: (i) quando, a partire dall'esercizio 2010, si sia verificata una causa di scioglimento di Officine Ferroviarie Veronesi S.p.A. in bonis e, in particolare, la perdita del capitale sociale, rettificando e riclassificando, in conformità ai principi contabili applicabili, i bilanci di Officine Ferroviarie Veronesi S.p.S. in bonis da tale momento sino all'apertura della procedura di amministrazione straordinaria; (ii) una volta

individuato il momento in cui si è verificata una causa di scioglimento della società, a quanto ammonti il danno subito da Officine Ferroviarie Veronesi S.p.A. in A.S. per effetto del ritardato accesso alla Procedura e (iii), tenuto conto della situazione patrimoniale degli amministratori per come ricostruibile da fonti pubbliche, in promossa tempestivamente dalla Procedura in persona dell'ing. Bertoni; quale misura tale danno fosse recuperabile nei confronti degli amministratori là dove l'azione di responsabilità fosse stata promossa tempestivamente dalla procedura in persona dell'ing. Bertoni;

2. determinare e quantificare, muovendo dal conteggio di cui al doc. 52 di parte attrice, i prelievi per cassa effettuati dall'ing. Giovanni Bertoni ed i bonifici effettuati in proprio favore dai conti correnti intestati a Officine Ferroviarie Veronesi S.p.A. in A.S. negli anni 2013-2021, verificando se e per quali di tali prelievi o bonifici sussistano giustificativi di spesa, e/o se gli stessi risultino autorizzati e/o rendicontati;

3. determinare e quantificare, avuto riguardo ai provvedimenti autorizzativi in atti, alle tariffe professionali medio tempore vigenti e ai valori di causa ricavabili dagli atti e provvedimenti di causa oggetto di esibizione, nonché al disposto del D.M. 28 luglio 2016 (punto 5), i compensi versati in eccesso (poiché non oggetto di autorizzazione da parte del Comitato di Sorveglianza e/o poiché superiori ai valori medi di cui alle tariffe professionali vigenti ridotti del 50%) da Officine Ferroviarie Veronesi S.p.A. in A.S. negli anni 2013-2021.

Nel provvedimento di nomina il Giudice ordinava altresì "...a Studio Legale Menichetti, KStudio Associato (o KPMG), dott. Davide Girardello, dott. Marco Vantini, avv. Umberto Rossi, SEC s.a.s., avv. Sandro Grandese, Ambroasia s.r.l., dott. Cesare Scandola, ing. Alfredo Margola, Associazione Professionale Leonelli Santini, dott. Alberto Maria Sartori, Inema s.r.l., Studio Legale Pastorelli, ing. Pietro Maria Sartori, Ser. Con. S.a.s., nonché all'ing. Giovanni Bertoni, di esibire entro il 31 marzo 2026 copia di tutte le fatture emesse a carico di OFV in A.S. dal 2013 al 2022.

Al fine di consentire al CTU di determinare quanto richiesto al terzo punto del quesito il Giudice ordinava inoltre "...a Studio Legale Menichetti, KStudio Associato (o KPMG), avv. Sandro Grandese, avv. Umberto Rossi, nonché all'ing. Giovanni Bertoni, di esibire entro il 31 marzo 2026 copia degli atti introduttivi (ricorsi, atti di citazione, comparse di risposta, memorie difensive, atti di appello, ricorsi per cassazione, domande di ammissione al passivo, ecc.) e dei provvedimenti emessi a definizione, dei giudizi nei quali hanno assistito OFV in A.S., dinanzi a qualsiasi autorità (anche fiscale), dal 2013 al 2022..."

Il Giudice ha nominato come CTU il dott. Francesco Nonfarmale, la Procedura ha nominato quale ctp il dott. Gianluca Vidal.

Il CTU nominato ha accettato l'incarico e il 12 marzo 2026 hanno preso avvio le operazioni peritali.

Con istanza in data 3 giugno 2026, il CTU ha richiesto una proroga di 120 giorni del termine per il deposito della relazione finale di CTU, sino al 7 novembre 2026. Ha inoltre richiesto e ottenuto l'autorizzazione alla nomina di un ausiliario, avv. Ferrarese, per la quantificazione dei compensi relativi ai giudizi di cui è stata parte la procedura.

L'istanza di proroga è stata accolta: il termine per il deposito della bozza della relazione peritale scadrà il 29.09.2026, le osservazioni dei CTP andranno depositate entro il 16 ottobre 2026 e la relazione finale entro il 7 novembre 2026. Per l'esame della relazione è stata fissata l'udienza del 18 novembre 2026.

Si allega alla presente relazione sullo stato del contenzioso redatta dall'Avv. Bocca (**doc. 1 – relazione contenzioso OFV / BERTONI**)

Nelle more del giudizio, segnatamente in data 11 dicembre 2025, l'Ing. Bertoni, trasmetteva al Ministero delle Imprese e del made in Italy a mezzo pec di un legale, una istanza in proprio in forza della quale richiedeva al Ministero il pagamento di un importo pari ad € 284.931,33 a saldo dell'attività svolta dal 18 marzo 2014 al 13 gennaio 2022 a favore della Officine Ferroviarie Veronesi S.p.A. in AS nella qualità di Commissario Straordinario. Lo stesso chiedeva inoltre la liquidazione delle spese vive per € 166.383,82 sostenute in forza dell'incarico, ed in via subordinata proponeva istanza di determinazione provvisoria dell'ammontare residuo del compenso in questione.

Con la suddetta istanza l'ex commissario ha richiesto al Ministero la liquidazione del compenso asseritamente dovuto quantificato in forza dei parametri indicati nel DM n. 30 del 25 gennaio 2012 e nel DM 3 novembre 2016 detratto l'acconto di € 169.217,09 già incassato a seguito di espressa autorizzazione da parte del Ministero rilasciata in data 8 luglio 2015.

In data 14 gennaio 2026 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy richiedeva allo scrivente Commissario di esprimere le proprie valutazioni sulla istanza dell'Ing. Bertoni, previo parere del Comitato di Sorveglianza (**doc. 2 - Protocollo nr: 2243 - del 14/01/2026 - AOO_PI - AOO_Politiche e Imprese OFV - Trasmissione documentazione pervenuta dall'ing. Giovanni Bertoni**).

In data 10.02.2026 lo scrivente Commissario provvedeva a trasmettere al MIMIT il proprio parere in merito all'istanza presentata dal Commissario revocato, insistendo per l'integrale rigetto della stessa, in quanto assolutamente infondata ed illecita come risulta dalle motivazioni espresse nell'atto di citazione in giudizio nonché da quelle esposte nel parere trasmesso al Ministero (**doc. 3 – Parere Commissario su istanza Ing. Bertoni**).

A seguito del parere trasmesso dallo scrivente il MIMIT si determinava a sospendere cautelativamente la determinazione e liquidazione del compenso in favore dell'ing. Giovanni Bertoni *"fino alla definizione dei giudizi di accertamento di eventuali responsabilità del medesimo per atti e fatti compiuti nell'esercizio della funzione di Commissario straordinario della procedura in oggetto, in ragione del fatto che il giudizio di responsabilità e la correlata domanda risarcitoria, nonché l'esposto presentato alla Procura della Repubblica, configurano la sussistenza di gravi motivi che impediscono, allo stato, di procedere alla determinazione e liquidazione di compensi.*

*Con riferimento, infine, alla richiesta di rimborso delle cosiddette "spese vive", si rappresenta che la relativa valutazione rientra nella competenza del Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.M. 3 novembre 2016, il quale dispone che " il compenso liquidato al commissario è da intendersi onnicomprensivo, escluso qualsiasi altro compenso o indennità e qualsiasi altro onere diretto o indiretto a carico della procedura, salvo il rimborso, sotto il controllo del comitato di sorveglianza, delle spese vive e documentate sostenute per l'espletamento dell'incarico" (**doc. 4 – comunicazione MIMIT 14.03.2026**).*

* * *

ESPOSTO NEI CONFRONTI DEL COMMISSARIO REVOCATO ING. BERTONI

In data 25.02.2026 lo scrivente Commissario provvedeva a depositare avanti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Verona un esposto avente ad oggetto le condotte poste in essere dal Commissario revocato Ing. Bertoni affinché, la Procura della Repubblica adita, disponga gli opportuni accertamenti, valutando gli eventuali profili d'illiceità penale e, nel caso, individuare i possibili soggetti responsabili al fine di procedere nei loro confronti (**doc. 5 – Esposto Procura della Repubblica**).

* * *

AGGIORNAMENTO CONTO CORRENTE DELLA PROCEDURA

Alla data del 31 dicembre 2026 la Procedura dispone di un attivo pari ad € 974.107,95 come risulta dalla copia dei movimenti del conto corrente intestato alla Procedura (**doc. 6 - movimenti conto corrente**).

* * *

4. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA PROCEDURA E SODDISFO DEI CREDITORI

Per quanto riguarda le prospettive e i tempi di soddisfazione dei creditori, si rappresenta che a seguito del completamento delle ultime operazioni liquidatorie e della favorevole conclusione dei contenziosi che risultavano ancora aperti (già decritti nelle precedenti relazioni periodiche), ad oggi la Procedura vanta un attivo disponibile pari a euro 974.107,95. Per l'effetto di tale consolidamento, lo scrivente Commissario ha deciso di procedere alla predisposizione di un nuovo progetto di riparto parziale al fine di poter pagare i creditori in prededuzione.

All'interno delle prededuzioni, i pagamenti saranno eseguiti rispettando rigorosamente l'ordine di gradazione stabilito dalla legge. Pertanto, verranno primariamente soddisfatti i creditori aventi grado di privilegio più elevato ovvero ex art 2751-bis c.c., fino a giungere ai creditori che, nell'ambito della prededuzione, non godono di alcun privilegio.

Il progetto prevede nello specifico di destinare un importo pari a euro € 403.572,06 per estinguere la totalità dei crediti vantati dai creditori in prededuzione.

Lo scrivente Commissario è giunto alla definizione del progetto di riparto a seguito dell'aggiornamento dei crediti prededucibili, effettuato sia grazie alle ultime operazioni di circolarizzazione volte a cristallizzare l'esposizione passiva della Procedura, sia in considerazione degli acconti già versati dal previgente Commissario in favore dei creditori prededucibili, nonché con l'ausilio dell'attività d'indagine compiuta con l'ausilio del Dott. Stefano Tonelato.

A riguardo si sottolinea che i creditori interessati non hanno formulato alcuna opposizione o contestazione rispetto ad acconti percepiti. Per l'effetto questi ultimi sono da considerarsi definitivamente consolidati, consentendo così di aggiornare i saldi ancora dovuti.

Si evidenzia che il piano di riparto prevede la costituzione di un apposito accantonamento di euro 10.959,60 a tutela del credito originariamente vantato da ENI. Tale credito risulta attualmente ceduto a un soggetto terzo di cui non è stato possibile reperire la denominazione, non avendo la società cedente fornito alcuna indicazione al riguardo.

Analogamente, verrà predisposto un ulteriore accantonamento di euro 1.234,86

in favore del Sig. Dalla Pellegrina Lauro, il quale risulta ad oggi irreperibile.
Lo scrivente Commissario ha provveduto a richiedere al Comitato di sorveglianza di esprimere il proprio parere in merito al citato progetto di riparto, al fine di poter procedere tempestivamente con i successivi adempimenti autorizzativi presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e il deposito presso la cancelleria del Giudice Delegato.
E' sta presentata anche la richiesta di un pagamento degli onorari del commissario in carica che dalla data del suo insediamento non ha mai incassato alcun corrispettivo.

Venezia - Verona, 15 settembre 2026

Il Commissario Straordinario
Prof. Avv. Paolo Pettinelli



Egregio
Commissario Straordinario
avv. Paolo Pettinelli
Piazzale Leonardo da Vinci n. 8
Venezia
a mezzo mail: paolo.pettinelli@studiolegalepettinelli.com

Milano, 7 settembre 2026

Oggetto: **relazione sullo stato del contenzioso in essere tra Officine Ferroviarie Veronesi S.p.A. in A.S. e l'ing. Giovanni Bertoni (Trib. Verona, R.G. 2253/2025)**

Egregio Commissario,

come da Sua cortese richiesta, La aggiorniamo qui di seguito sullo stato del contenzioso in oggetto.

Con atto di citazione notificato in data 21 marzo 2025, Officine Ferroviarie Veronesi S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ("OFV" o la "**Procedura**") ha convenuto in giudizio l'ing. Giovanni Bertoni, già Commissario Giudiziale e successivamente Commissario Straordinario della procedura di amministrazione straordinaria di OFV, chiedendone la condanna al risarcimento dei danni cagionati alla Procedura a vario titolo.

In particolare, OFV ha contestato all'ing. Bertoni, tra l'altro: (i) l'effettuazione di prelievi e disposizioni bancarie in assenza di idonea autorizzazione e rendicontazione; (ii) la corresponsione di compensi e rimborsi spese non giustificati o eccedenti ai professionisti incaricati e a sé medesimo; (iii) l'omesso avvio di azioni di responsabilità nei confronti dei precedenti amministratori.

L'ing. Bertoni si è costituito in giudizio il 19 maggio 2025 eccependo, in via preliminare, l'improcedibilità e/o l'inammissibilità delle contestazioni relative al periodo in cui egli ha rivestito la carica di Commissario Giudiziale, in difetto di autorizzazione ministeriale all'esercizio dell'azione. Nel merito, il convenuto ha sostenuto la piena legittimità del proprio operato, deducendo di aver agito nel rispetto delle autorizzazioni ricevute dal Tribunale e dal Ministero e nell'interesse della Procedura, e dunque di aver prelevato o di aver disposto in proprio favore denari della Procedura esclusivamente per spese funzionali all'espletamento del mandato, di non aver ecceduto le istruzioni ricevute quanto all'incarico dei professionisti, di non aver promosso alcuna azione di responsabilità ritenendo insussistenti i relativi presupposti.

Le parti hanno poi depositato le rispettive memorie ex art. 171-ter c.p.c., producendo ulteriori documenti e formulando le rispettive istanze istruttorie. In particolare, OFV ha insistito per l'emissione di taluni ordini di esibizione in relazione alla documentazione al di fuori della propria disponibilità e per l'ammissione di una consulenza tecnica d'ufficio volta all'accertamento e alla quantificazione del danno patito; il convenuto si è opposto, allegando il carattere esplorativo delle richieste e ha invece dedotto taluni capitoli di prova testimoniale (cui OFV si è opposta a sua volta).

All'udienza del 1° ottobre 2025, fissata per la comparizione personale delle parti, l'esperimento del tentativo di conciliazione e l'esame delle questioni preliminari e delle istanze istruttorie delle parti, la Giudice, dott.ssa Attanasio, ha anzitutto esperito (senza successo) il tentativo di conciliazione, nonostante solo OFV fosse presente anche personalmente. Quanto alla mancata autorizzazione a promuovere l'azione contro il Commissario Giudiziale, ha ritenuto che la stessa non comportasse l'inammissibilità della domanda, e ha pertanto assegnato a OFV termine perentorio per l'integrazione dell'autorizzazione ex art. 182 c.p.c., rinviando la causa all'udienza del 17 dicembre 2025. Ha quindi rinviato ogni decisione anche sulle istanze istruttorie formulate dalle parti.

OFV ha quindi ottenuto la necessaria autorizzazione integrativa dal Giudice Delegato alla Procedura e l'ha depositata in giudizio.

All'udienza del 17 dicembre 2025, la Giudice, data per superata la questione dell'autorizzazione, ha invitato le parti a discutere le proprie istanze istruttorie.

Il convenuto ha chiesto di essere autorizzato a produrre (i) un provvedimento di liquidazione del compenso da Commissario Giudiziale in proprio favore, dichiarando di non averlo reperito in precedenza e segnatamente in pendenza dei termini per le memorie istruttorie; (ii) l'istanza presentata al Ministero per ottenere la liquidazione di un ulteriore compenso per l'attività da Commissario Straordinario. Ha inoltre chiesto di sospendere il giudizio in attesa della definizione dell'istanza di liquidazione del compenso finale dinanzi al Ministero. OFV si è opposta, deducendo la tardività delle produzioni.

La Giudice si è riservata.

Con provvedimento del 13 febbraio 2026, la Giudice ha accolto le nostre istanze istruttorie, disponendo la CTU su tutti e tre i profili oggetto di contestazione (mancata promozione dell'azione di responsabilità, prelievi e bonifici arbitrai, pagamenti di compensi in eccesso ai professionisti) e, al fine di accertare gli inadempimenti e il danno:

- ha nominato come CTU il dott. Francesco Nonfarmale affinché verifichi se sussistessero o meno gli estremi per l'azione di responsabilità e quale importo si sarebbe potuto recuperare, quali prelievi e bonifici risultino autorizzati, giustificati e/o rendicontati, quali compensi siano stati pagati

eccedendo le autorizzazioni ricevute e/o il 50% dei medi secondo le tariffe applicabili;

- ha ordinato a tutti i professionisti coinvolti e all'ing. Bertone l'esibizione di tutte le fatture emesse a carico di OFV e tutti gli atti e provvedimenti dei giudizi in cui hanno assistito OFV.

Il CTU nominato ha accettato l'incarico e il 12 marzo 2026 hanno preso avvio le operazioni peritali.

Con istanza in data 3 giugno 2026, il CTU ha richiesto una proroga di 120 giorni del termine per il deposito della relazione finale di CTU, sino al 7 novembre 2026. Ha inoltre richiesto e ottenuto l'autorizzazione alla nomina di un ausiliario, avv. Ferrarese, per la quantificazione dei compensi relativi ai giudizi di cui è stata parte la procedura.

L'istanza di proroga è stata accolta, sicché siamo in attesa di ricevere (entro il 29 settembre 2026) la bozza di relazione peritale. Le osservazioni dei CTP andranno depositate entro il 16 ottobre 2026 e la relazione finale entro il 7 novembre 2026. Per l'esame della relazione è stata fissata l'udienza del 18 novembre 2026.

Con i più cordiali saluti,

Renato Bocca



Camilla Scalvini





Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA RICONVERSIONE E LA CRISI INDUSTRIALE,
L'INNOVAZIONE, LE PMI E IL MADE IN ITALY

DIVISIONE VII - AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA DELLE GRANDI IMPRESE IN STATO DI INSOLVENZA

Al Commissario straordinario
prof. avv. Paolo Pettinelli
ofvpec.commissario@legalmail.it

e, per conoscenza,

Al Comitato di Sorveglianza
ofv.as.comitatodisorveglianza@pec.it

OGGETTO: trasmissione documentazione pervenuta dall'ing. Giovanni Bertoni

Si fa riferimento all'unita documentazione pervenuta da parte del legale dell'ing. Giovanni Bertoni, comprensiva del conto della gestione e della istanza di liquidazione del compenso finale, relativa al periodo in cui il medesimo ha svolto l'incarico di commissario straordinario di Officine meccaniche Veronesi SpA in a.s.

Al riguardo, si richiede alla S.V. di voler cortesemente esaminare la documentazione in oggetto, valutando la coerenza e conformità della stessa rispetto a quanto emerso delle verifiche già svolte.

Si chiede, altresì, di voler informare il Comitato di Sorveglianza delle valutazioni emerse all'esito della predetta attività istruttoria, ai fini dell'espressione del relativo parere di competenza.

Si ringrazia per la collaborazione e si resta in attesa di cortese riscontro.

CTF

LA DIRIGENTE

Elisa Lo Monaco

Firmato il 14/01/2026 13:57 - Elisa Lo Monaco -

Bologna, 11 dicembre 2025

Spettabile

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY
DIREZIONE GENERALE PER LA RICONVERSIONE INDUSTRIALE
E LE GRANDI FILIERE PRODUTTIVE
 Divisione - Amministrazione straordinaria grandi imprese in
 stato di insolvenza

Via Molise, n.

2 00187

Roma

DGIND@mimit.gov.it

DGIND@pec.mimit.gov.it

Oggetto: *Istanza per la determinazione provvisoria del compenso del Commissario Straordinario procedura "Officine Ferroviarie Veronesi S.p.A. in Amministrazione Straordinaria".*

Egregi Signori,

la presente relativamente all'istanza in epigrafe, al fine di rappresentare a Codesto Spett.le Ministero quanto segue.

- (i) Lo scrivente formula la presente istanza al fine di ottenere la **determinazione provvisoria del proprio compenso** per le attività compiute nello svolgimento dell'incarico di **Commissario Straordinario** della procedura "Officine Ferroviarie Veronesi S.p.A. in Amministrazione Straordinaria" (di seguito la "**Procedura**"), ricoperto tra il 28 marzo 2014 (data di apertura della procedura) e il 13 gennaio 2022.
- (ii) La presente istanza viene formulata ai sensi del **secondo comma dell'art. 11 del Decreto interministeriale del 3 novembre 2016 - Ministero Sviluppo Economico**, il quale, in tema di avvicendamento nelle funzioni di Commissario Straordinario, riconosce al Commissario Straordinario che cessa dalle sue funzioni prima della

chiusura della procedura, il diritto ad ottenere la liquidazione provvisoria del relativo compenso finale.

(iii) Tanto premesso, si fornisce di seguito, con riferimento alla suddetta Procedura, il dettaglio delle voci rilevanti ai fini della determinazione del compenso finale:

• dal 18 marzo 2014 al 3 novembre 2016:

- totale ricavi da prestazioni: € [0];
- totale attivo realizzato nel periodo dal 18 marzo 2014 al 3 novembre 2016: € 9.875.008,61
- totale passivo accertato: € 76.594.916,00 (come indicato nel Conto di gestione *sub doc. 1*);

• dal 4 novembre 2016 al 13 gennaio 2022:

- totale ricavi da prestazioni: € 1.415.412,269 (pari alla somma del totale dell'attivo realizzato dal 18 marzo 2014 al 13 gennaio 2022 meno i costi della procedura);
- totale attivo realizzato nel periodo dal 4 novembre 2016 al 13 gennaio 2022: € 2.452.496,41;
- totale passivo amministrato: € 77.944.352,65 (da intendersi, in particolare, come il decremento del passivo conseguente alla attività di gestione e conciliazione derivante, in particolare, dalla transazione con il Consorzio Corifer *sub doc. 2*¹);
- costi di procedura: € 10.912.452,00.

(iv) In particolare, la suddivisione delle voci di cui sopra nei due periodi 18/03/2014 – 03/11/2016

¹ Per ragioni di semplificazione della presente istanza, a fronte delle numerose transazioni concluse durante la gestione commissariale – ad esempio, le transazioni con AnsaldoBreda S.p.A., con Trenitalia, con Società Subalpina di Imprese Ferroviarie S.p.A., tutte allegare alla presente istanza *sub doc. 3* in quanto voci che costituiscono aumento dell'attivo base del compenso del Commissario Straordinario – ai fini del calcolo del passivo amministrato si è considerata unicamente la transazione con il Consorzio Corifer *sub doc. 2* nell'ambito della quale si è transata l'insinuazione al passivo presentata dal Consorzio Corifer per Euro 108.495.410,65 (e la relativa causa di opposizione) a fronte di un credito di OFV pari ad Euro 30.551.058,24: a fronte di tali importi si è dunque considerata, quale voce di passivo amministrato, la somma di Euro 77.944.352,33 (ossia Euro 108.495.410,65 - Euro 30.551.058,24 Euro).

[illegible]

(v) oltre a quanto sopra, lo scrivente formula in questa sede, conformemente a quanto stabilito dall'art. 7 co. 4 del D.M. del 03 novembre 2016, anche istanza per la liquidazione delle spese vive sostenute nell'espletamento dell'incarico di Commissario Straordinario, per come indicate nel prospetto riassuntivo sub doc. 6, o comunque, secondo equità.

- in via principale, Istanza di liquidazione provvisoria del compenso del Commissario Straordinario di Officine Ferroviarie Veronesi S.p.A. in AS, relativamente all'intero periodo di attività svolta dal 18 marzo 2014 al 13 gennaio 2022, come sopra indicato nell'importo **residuo di Euro 284.931,33** (già detratto l'acconto in precedenza liquidato); e, in ogni caso,

- in via subordinata, istanza di determinazione provvisoria dell'ammontare residuo del compenso in questione.

Ing. Giovanni Bertoni

9-1-1

Si allegano:

- **doc. 1** conto di gestione del 15 marzo 2022;
- **doc. 2** transazione con il Consorzio Corifer;
- **doc. 3** transazioni con AnsaldoBreda S.p.A , con Trenitalia, con Società Subalpina di Imprese Ferroviarie S.p.A;
- **doc. 4** file Excel di calcolo del compenso;
- **doc. 5** provvedimento ministeriale del 8 luglio 2015 di liquidazione acconto pari ad Euro 169.217.09;
- **doc. 6** prospetto di quantificazione delle spese vive.

[illegible][illegible]

TOT. COMANDI PER ATTIVITÀ FINANZIARIA		31.03.2012 €	
BANCA CREDITO ITALIANO			
TOT. COMANDI IN BANCHE A.S.M. SOCIETÀ		332.203.112 €	31.03.2012 €

[illegible][illegible]

	100
	454.1
Ac	
Impact	
2004.9	

Articolo	
3.42 €	
IVA	
TOTALE	
pagando	
33 €	

Venezia, 10 febbraio 2026

**Ministero delle Imprese e del
made in Italy
Direzione Generale per la
politica industriale, la
riconversione e la crisi
industriale, l'innovazione, le
PMI e il made in Italy.
Divisione VII
Amministrazione Straordinaria
Grandi Imprese in stato di
Insolvenza
Via Molise 2
00157 ROMA**

Alla c.a. Dott.ssa Elisa Lo
Monaco

OFFICINE FERROVIARIE VERONESI S.p.A. in AS /ING. GIOVANNI BERTONI

Pregiatissimi

facco riferimento alla richiesta pervenuta in data 14 gennaio 2026 con la quale si richiede al sottoscritto di esaminare la documentazione ed esprimere la propria valutazione, previo parere del Comitato di Sorveglianza, trasmessa al Ministero da parte del commissario revocato Ing. Giovanni Bertoni.

Segnalamente in data 11 dicembre 2025, l'Ing. Bertoni, trasmetteva al Ministero delle Imprese e del made in Italy a mezzo pec di un legale, una istanza in proprio in forza della quale richiedeva al Ministero il pagamento di un importo pari ad € 284.031,30 a saldo dell'attività svolta dal 18 marzo 2014 al 13 gennaio 2022 a favore della Officine Ferroviarie Veronesi S.p.A. in AS nella qualità di Commissario Straordinario. Lo stesso chiedeva inoltre la liquidazione delle spese vive per €

166.383,82 sostenute a forza dell'incarico, ed in via subordinata proponeva istanza di determinazione provvisoria dell'ammontare residuo del compenso in questione.

Con la suddetta istanza l'ex commissario ha richiesto al Ministero la liquidazione del compenso asseritamente dovuto quantificato in forza dei parametri indicati nel DM n. 30 del 25 gennaio 2012 e nel DM 3 novembre 2016 detratto l'acconto di € 169.217,09 già incassato a seguito di espressa autorizzazione da parte del Ministero rilasciata in data 8 luglio 2015.

La richiesta, come ho già avuto modo di rappresentare nell'incontro tenutosi nella sede del Mise del 5 febbraio u.s., si appalesa non solo destituita di ogni presupposto giuridico ma altresì posta in essere in assoluto sprigio di ogni principio o dovere o responsabilità imposti a tale organo dalla legge, alla luce anche dell'esistenza di un pregiudizio concreto e quantificato subito dal patrimonio sociale di OFV causato direttamente dalle condotte del commissario revocato; ex commissario si è reso inoltre gravemente inadempiente degli obblighi del mandato oltreché responsabile di atti di mala gestio, che impongono di valutare la condotta del Commissario nel suo complesso. Il fatto che il commissario abbia liquidato il patrimonio della società deve essere valutato anche alla luce degli altri adempimenti sia previsti dalla disciplina speciale sia dei principi, in generale, del mandato e della esecuzione del contratto. Tale attività liquidatoria non esaurisce gli obblighi contrattuali del commissario anche finì del corrispettivo.

Per tali motivi la istanza non potrà che essere rigettata dal Ministero, per le motivazioni che saranno di seguito rappresentate, manifestate altresì dai legali incaricati di seguire il giudizio avente ad oggetto la responsabilità del precodente commissario nella nota che si allega (**Allegato 1**). Ciò senza sottilizzare che lo stesso Ministero ha revocato il commissario per giusta causa.

Come è a Voi ben noto, il sottoscritto ha intrapreso, mediante il conferimento di incarico ai legali dello studio Gatti Pavoni (g.á Bonelli Erodo), un'azione di responsabilità avverso l'ing. Bortoni, nei confronti del quale è stata richiesta una condanna risarcitoria a favore della Procedura per danni stimati in euro 7.250.000,00. Nella propria comparsa di costituzione, tra l'altro, alcuna domanda non convenzionale di pagamento veniva formulata nei termini da Bortoni, essendo

così decaduto lo stesso da ogni possibile richiesta di pagamento, anche mediante compensazione, nei confronti del Ministero.

La puntuale e dettagliata ricostruzione dei documenti posta in essere dai legali incaricati della causa ha consentito di individuare in modo preciso le condotte negligenti o inadempienti imputabili all'Ing. Bertoni e fonte di responsabilità ex articolo 281 l. F. (norma applicabile *ratione temporis* alla fattispecie in esame)

In tale nota, avendo la stessa ad oggetto una valutazione su una richiesta di compenso, il sottoscritto Commissario ritiene di restringere l'ambito di valutazione a la sola condotta inerente alle somme che Bertoni si è indebitamente attribuito nel corso della gestione della Procedura.

Segnatamente, per quanto riguarda i corrispettivi, è stato comprovato e documentato, senza che alcuna contestazione venisse sollevata da controparte, che Bertoni si sia autoliquidato compensi - voce acconti competenze - per l'attività svolta quale commissario Straordinario per complessivi **€ 939.240,00** senza che tali **prelievi** – ad eccezione dell'importo di € 169.217,09 - **fossero stati oggetto di autorizzazione da parte del Ministero.**

Inoltre, risulta agli atti di causa con documentazione a supporto, che Bertoni si sia liquidato da 2014 al 2019 rimborso a titolo di spese vive per trasferte, privi di alcun tipo di documento giustificativo, per **€ 115.994,14** ed **€ 144.000,00** mediante prelievi per cassa

Si aggiunga inoltre che in assoluta violazione alle prescrizioni rese dal Comitato di Sorveglianza nei verbali del 26 gennaio 2025, Bertoni corrispondeva allo Studio KPMG per attività svolte presuntivamente in qualità di ausiliario l'importo di **€ 657.492,00** (ossia euro 545.492,00 in più rispetto al compenso autorizzato dal Comitato di Sorveglianza, pari ad euro 110.000,00) per attività che rientravano in quelle proprie del Commissario Straordinario e pertanto cassato dal Comitato di Sorveglianza

Evidente che anche tale maggior compenso illegittimamente attribuiti a KPMG per attività della Procedura debba essere computato nei corrispettivi del commissario.

Infatti, secondo la Suprema Corte: *“la disposizione di cui all'art. 41 è intesa a disciplinare e prevedere la delega delle attribuzioni proprie del commissario, per la gestione corrente dell'impresa o negli altri casi, stante il principio di base della intransmissibilità ad altri dei poteri, e prevede la possibilità per il commissario di essere autorizzato dal Ministero a farsi “coadiuvare da esperti”, sempre sotto la propria responsabilità”*.

Ugualmente in dottrina: *“Compete, infatti, al Ministero il potere di autorizzare il commissario straordinario al conferimento a terzi, con onere a suo carico, della delega al compimento di singole operazioni, estranee alla gestione corrente dell'impresa (che invece, è insita nei poteri ad esso contenuti con la nomina e che dunque non necessita di autorizzazioni specifiche)”*. (E. Lo Monaco, I rapporti tra Autorità di vigilanza e Organo commissariale nelle procedure di amministrazione straordinaria, in Le amministrazioni straordinarie delle grandi imprese insolventi, a cura di D. Vattermoli, Pisa, 2024, 147).

Principio costantemente disatteso da Bertoni.

Riassumendo, emerge per talibus dall'esame del rendiconto contabile e degli estratti conto, che Bertoni abbia impropriamente, illegittimamente e senza le previste e necessarie autorizzazioni, trasferito dal conto della Procedura al suo conto personale per *“prelievi per cassa, acconti competenze e rimborsi spese”* un importo pari ad € 1.199.234,14, di cui prelievi per cassa per complessivi euro 144.000,00 tra 2014 e 2016, *“rimborsi spese”* per € 115.994,14 - privi di autorizzazione o giustificazione – e acconti sui corrispettivi per € 939.240,00, oltre a quanto impropriamente attribuito in eccesso a KPMG per € 545.492,00.

Evidente che la condotta in esame integri la violazione di tutte le norme poste a tutela della Procedura e dei creditori sociali.

A mente dell'articolo 5 del Decreto interministeriale del 03/11/2016 - Ministero Sviluppo Economico - n°1, *il compenso spettante al commissario straordinario si compone di una quota remunerativa dell'attività gestionale pertinente alla predisposizione del programma e all'esercizio dell'impresa e di una quota remunerativa delle attività di natura consorsuale*.

2. La misura del compenso, a carico dell'impresa assoggetta alla procedura di amministrazione straordinaria, **è determinata e liquidata dal Ministero**, secondo i criteri e le modalità specificate negli articoli che seguono"

Il comma 4 dell'articolo 7 così sancisce: "4. Il compenso liquidato al commissario è da intendersi onnicomprensivo, escluso qualsiasi altro compenso o indennità e qualsiasi altro onere diretto o indiretto a carico della procedura, **salvo il rimborso, sotto il controllo del comitato di sorveglianza, delle spese vive e documentate sostenute per l'espletamento dell'incarico**, nel caso in cui le spese predette vengano sostenute nell'interesse di più società assoggettate alla procedura di amministrazione straordinaria esse dovranno essere ripartite tra le procedure interessate in proporzione dell'attivo realizzato, *ovverché* eventualmente posto provvisoriamente a carico di una o più di esse"

Con la precisazione che l'ex commissario richiede il pagamento di una somma pari ad € 166.000,00 a titolo di rimborso spese quantificate in un foglio excell redatto ex post e secondo un modulo prestampato su carta intestata di KPMG, compilato a mano, privo di data certa e soprattutto in assenza di qualsiasi autorizzazione da parte del Comitato di Sorveglianza, in violazione assoluta e palese della previsione di cui al comma 7 del decreto che appunto sancisce che "il compenso del commissario è onnicomprensivo, ad eccezione delle spese vive documentate ed autorizzate dal Comitato di Sorveglianza"

Infine, sempre secondo tale Decreto - Articolo 11 comma 3 ***Nel caso di mancata presentazione o di non approvazione del conto della gestione o ricorrendo comunque gravi motivi, l'Autorità di vigilanza sospende cautelativamente la provvisoria liquidazione del compenso, ovvero l'esecuzione del provvedimento di liquidazione, nella mora dell'accertamento di eventuali responsabilità del commissario straordinario per atti e fatti compiuti nell'esercizio della funzione***

Appare pertanto al sottoscritto che nella condotta imputabile a Bertoni ed oggetto della causa pendente avanti al Tribunale di Verona possano di certo configurarsi non solo gli inadempimenti agli obblighi ex lege previsti - tra gli altri omesso invio della relazione semestrale per due anni consecutivi - ma anche i gravi motivi (autodeterminazione e autoliquidazione di somme di denaro) che sicuramente costituiscono i presupposti giuridici per

sospendere ogni attività di liquidazione del compenso e quindi procedere motivatamente al rigetto della istanza.

Come ampiamente dedotto dai egali nell'atto introduttivo del giudizio di primo grado, la responsabilità del Commissario è di natura contrattuale, con la conseguenza che, in caso di grave inadempimento, lo stesso non avrà diritto ad alcun compenso secondo il principio sancito dall'articolo 1460 c.c.

Secondo la Suprema Corte: "L'istituto previsto dall' articolo 1460 cod. civ. è soggetto alla condizione che il rifiuto di adempiere, opposto da chi solleva l'eccezione di inadempimento, non sia contrario a buona fede "avuto riguardo alle circostanze" laddove il concetto di buona fede deve essere inteso in senso oggettivo, cioè dove trattarsi di una condotta qualificabile come contraria alla regola dell'idem sentire commune. Per stabilire in concreto se l'eccezione di inadempimento sia stata sollevata in buona fede oppure no, il giudice di merito deve verificare se la condotta della parte inadempiente, avuta riguardo all'incidenza sulla funzione economica - sociale del contratto, abbia influito sull'equilibrio sinallagmatico dello stesso, in rapporto all'interesse perseguito dalla parte, e perciò abbia legittimato, causalmente e proporzionalmente, la sospensione dell'adempimento dell'altra parte" (Cass. sez. II, 26/02/2025, n. 5071).

Evidente che la decisione di non procedere alla liquidazione del compenso da parte del Ministero e quindi di rigettare l'istanza pervenuta, trovi ampia motivazione nell'inadempimento contrattuale - documentato e comprovato - di Bertoni, con la conseguenza che alcuna responsabilità potrà essere imputata al Ministero per aver deciso di non accogliere l'istanza di Bertoni.

• • •

Ma le condotte rilevate non solo risultano essere state poste in essere in palese ed assoluta violazione degli obblighi posti dalla legge a carico dell'organo concorsuale ma anche in violazione di norme penali in relazione alle quali il sottoscritto ha, pertanto, depositato un apposito esposto avanti alla Procura di Verona (**Allegato 2**).

Infatti, da una prima sommaria analisi delle condotte eseguite dal commissario revocato dovrà essere valutato se le stesse integrino quanto meno i reati di appropriazione indebita, peculato e abuso di ufficio di cui sembrano sussistere i

presupposti, alla luce del fatto che il commissario ha disposto delle ricerche economiche della procedura.

A quanto detto si aggiunga che la istanza depositata dal Commissario revocato integra altresì una condotta strumentale ed in mala fede anche sotto il profilo processuale.

Si evidenzia, infatti, che alla prima udienza del 1° ottobre 2025 fissata per la comparizione delle parti avanti al Giudice Dottorssa Atanasio del Tribunale di Verona, l'Ing. Bertoni ingiustificatamente non si presentava. A tale udienza il Giudice manifestava alle parti la volontà di trasmettere gli atti in Procura, ritenendo che alcune delle condotte delineate negli atti di causa depositati dalla Procedura integrassero delle fattispecie di reato punibili in sede penale. A fronte della dichiarazione avversaria di voler tentare una conciliazione, il Giudice rinviava la udienza alla data del 17 dicembre 2025, contestualmente riservandosi in merito alla trasmissione degli atti in Procura (**Allegato 3**).

Alla successiva udienza del 17 dicembre si presentava l'Ing. Bertoni personalmente che chiedeva di essere ascoltato quale parte o chiedeva altresì di poter depositare agli atti l'istanza poi oggetto di trasmissione al Ministero. Il Giudice decideva di non ascoltare le dichiarazioni di Bertoni perché tardive e per lo stesso motivo non ammetteva il deposito dei documenti oggetto di istanza agli atti di causa, riservandosi sulla decisione delle altre questioni (**Allegato 4**).

Evidente che tale condotta delinea, anche dal punto di vista processuale, una mala fede del commissario revocato e del legale che lo rappresenta il quale, al fine di evitare la trasmissione degli atti in Procura, asseriva impropriamente di essere disposto ad individuare un possibile accordo tra le parti senza poi formulare alcuna proposta, ma anzi presentando in udienza documentazione avente ad oggetto richieste economiche tardive e quindi inammissibili.

Alla luce della rappresentazione dei fatti così come esposta, sia sostanziali che processuali, appare evidente come la condotta del commissario revocato Ing. Giovanni Bertoni, si possa qualificare illecita, illegittima e contraria all'interesse della Procedura e dei creditori.

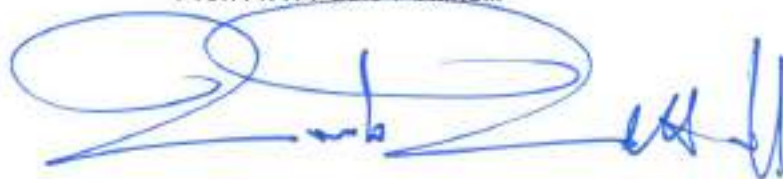
La istanza di pagamento presentata prima in udienza – e non ammessa - e poi trasmessa al Ministero è indiziaria di una volontà esclusivamente strumentale a mitigare la propria responsabilità sia civile che penale, avanzando infondatamente, richieste di natura economica non solo prive di alcun fondamento giuridico ma altresì contrarie allo spirito ed al fine della azione di responsabilità intrapresa nei suoi confronti dalla Procedura ed autorizzata espressamente dallo stesso Ministero.

Una eventuale liquidazione del compenso, anche se sospesa fino all'esito del giudizio di primo grado, costituirebbe una aperta presa di posizione del del Ministero sull'operato dell'ex ministero che potrebbe essere valutata, anche dal Giudice, come fonte di riconoscimento di un diritto al corrispettivo in capo al commissario revocato nonché acquiescenza delle condotte illecite poste in essere dal medesimo fino alla data della revoca.

Il sottoscritto Commissario, alla luce della rappresentazione dei fatti come sopra esposta e delle motivazioni rappresentate, ad integrazione delle conclusioni formulate dagli avvocati Bocca e Scavini, a cui si riporta integralmente, insiste affinché il Ministero rigetti la istanza presentata da Bertoni.

Con i migliori saluti,

Il Commissario Straordinario
Prof. Avv. Paolo Pettinelli





Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA RICONVERSIONE E LA CRISI INDUSTRIALE,
L'INNOVAZIONE, LE PMI E IL MADE IN ITALY

DIVISIONE VII - AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA DELLE GRANDI IMPRESE IN STATO DI INSOLVENZA

All'ing. Giovanni Bertoni
c/o eleonora.giacometti@ordineavvocatibopec.it

Al Commissario straordinario
avv. Paolo Pettinelli
ofvpec.commissario@legalmail.it

Al Comitato di sorveglianza
ofv.as.comitatodisorveglianza@pec.it

OGGETTO: Officine Ferroviarie Veronesi S.p.a. in a.s. – richiesta di liquidazione del compenso presentata dall'ing. Giovanni Bertoni per l'attività svolta quale commissario straordinario – riscontro

Si fa riferimento all'istanza, pervenuta al prot. n. 106463 dell'11 dicembre 2025, con la quale è stata richiesta la liquidazione del compenso da parte dell'ing. Bertoni per l'attività svolta in qualità di commissario straordinario della Officine Ferroviarie Veronesi in amministrazione straordinaria.

L'istanza, qualificata come richiesta di compenso finale e corredata dal rendiconto della gestione relativo al periodo 14 aprile 2014 – 13 gennaio 2022, è stata presentata a seguito della revoca dell'incarico dell'ing. Bertoni, disposta con decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 13 gennaio 2022.

In proposito,

visto il decreto del Ministro in data 27 gennaio 2022, con il quale è stato nominato commissario straordinario della Officine Ferroviarie Veronesi S.p.a. in a.s. l'avv. Paolo Pettinelli;

richiamato il proprio provvedimento prot. 64702 del 4 dicembre 2024 con il quale è stata autorizzata la proposizione dell'azione di responsabilità della Procedura Officine Ferroviarie Veronesi a carico dell'ing. Bertoni;

rilevato che, giusta autorizzazione di questo Ministero, la Procedura OFV ha convenuto in giudizio l'ing. Bertoni, chiedendone la condanna al risarcimento dei danni cagionati alla Procedura a vario titolo (procedimento R.G. 2253/2025 O.F.V. S.p.a. in a.s./ ing. Bertoni);



preso atto che pari azione di responsabilità è stata autorizzata dal Giudice Delegato del Tribunale di Verona per fatti connessi alla fase giudiziale dell'amministrazione straordinaria;

visto l'esposto presentato dal Commissario straordinario avv. Pettinelli alla procura della Repubblica presso il Tribunale di Verona in data 26 febbraio 2026 in relazione a condotte poste in essere dal precedente Commissario straordinario di OFV, ing. Giovanni Bertoni;

visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 3 novembre 2016, recante *"Determinazione e liquidazione dei compensi spettanti ai Commissari giudiziali, ai Commissari straordinari ed ai membri dei Comitati di sorveglianza delle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, ai sensi dell'articolo 47 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270"*;

visto in particolare l'articolo 11 del menzionato decreto, il quale prevede, fra l'altro:

2. Al commissario straordinario che cessi dalle funzioni prima della chiusura della procedura, il compenso è provvisoriamente liquidato con i criteri indicati agli articoli che precedono, entro 60 giorni dalla approvazione del conto della gestione a norma dell'art. 75 del decreto legislativo n. 270/1999; la definitiva liquidazione del compenso è effettuata al termine della procedura, a norma del comma 6, dell'art. 7.

3. Nel caso di mancata presentazione o di non approvazione del conto della gestione o ricorrendo comunque gravi motivi, l'Autorità di vigilanza sospende cautelativamente la provvisoria liquidazione del compenso, ovvero l'esecuzione del provvedimento di liquidazione, nelle more dell'accertamento di eventuali responsabilità del commissario straordinario per atti e fatti compiuti nell'esercizio della funzione;

considerato che nei confronti dell'ing. Giovanni Bertoni sono in corso procedimenti giudiziari e accertamenti sulla sussistenza di eventuali profili penalmente rilevanti in relazione ai fatti dedotti nell'esposto medesimo;

considerato altresì che non risulta approvato il conto della gestione;

visto il parere espresso in data 20 febbraio 2026 dal Comitato di sorveglianza, il quale ha evidenziato che *non può essere liquidato al precedente commissario alcun compenso, essendo in corso la causa per l'azione di responsabilità nei suoi confronti, causa che, se accolta accerterebbe l'inadempimento dell'ig. Bertoni ai doveri del suo incarico e, conseguentemente accerterebbe una obbligazione risarcitoria (e non un credito);*

tanto premesso,

la determinazione e liquidazione del compenso in favore dell'ing. Giovanni Bertoni è cautelativamente sospesa fino alla definizione dei giudizi di accertamento di eventuali responsabilità del medesimo per atti e fatti compiuti nell'esercizio della funzione di Commissario straordinario della procedura in oggetto, in ragione del fatto che il giudizio di responsabilità e la correlata domanda risarcitoria, nonché l'esposto presentato alla



Procura della Repubblica, configurano la sussistenza di gravi motivi che impediscono, allo stato, di procedere alla determinazione e liquidazione di compensi.

Con riferimento, infine, alla richiesta di rimborso delle cosiddette “spese vive”, si rappresenta che la relativa valutazione rientra nella competenza del Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.M. 3 novembre 2016, il quale dispone che “ *il compenso liquidato al commissario è da intendersi onnicomprensivo, escluso qualsiasi altro compenso o indennità e qualsiasi altro onere diretto o indiretto a carico della procedura, salvo il rimborso, sotto il controllo del comitato di sorveglianza, delle spese vive e documentate sostenute per l'espletamento dell'incarico*”.

IL DIRETTORE GENERALE

CFT

Siglato dalla Dirigente

Elisa Lo Monaco

Firmato il 18/03/2026 13:30 - Elisa Lo Monaco -

Paolo Casalino
MISE
/80230390587
18.03.2026
18:48:27
GMT+01:00



**ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI VERONA**

ATTO DI ESPOSTO

Il sottoscritto Prof. Avv. Paolo Pettinelli, c.f. PTT PLA 64M27 L736B, nato il 27.08.1964 a Venezia, in qualità di Commissario Straordinario di Officine Ferroviarie Veronesi in Amministrazione Straordinaria (di seguito **OFV**), c.f. 02819940236, con sede legale in Verona- 37133, Piazza Cittadella n. 9, giusto atto di nomina del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già Ministero dello Sviluppo Economico) del 27.01.2022 (**doc. 1**), domiciliato presso la sede legale di OFV, indirizzo mail as@commissarioofv.com, pec ofvpec.commissario@legalmail.it – paolo.pettinelli@venezia.pecavvocati.it;

ESPONE QUANTO SEGUE

Il presente atto ha la finalità di porre alla Sua attenzione condotte poste in essere dal precedente Commissario straordinario di OFV, ing. Giovanni Bertoni (c.f. BRTGNN38A13D599K), nato a Finale Emilia (MO) il 13.01.1938 e residente a Ferrara, corso della Giovecca, **revocato con Provvedimento del Ministero delle Imprese e del made in Italy in data 13.01.2022 (Doc. n.2)**, affinché possano essere eseguiti gli opportuni accertamenti e valutata, alla luce di quanto accertato, la sussistenza di eventuali profili penalmente rilevanti in relazione ai fatti dedotti.

A tal fine, si rende necessario ripercorrere i fatti che hanno coinvolto fin dall'origine la Procedura oggi rappresentata dal sottoscritto, dalla intervenuta dichiarazione dello stato di insolvenza e successiva ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria secondo quanto disposto dalla legge 270/1999.

Con ricorso in data 9 ottobre 2013, Officine Ferroviarie Veronesi S.p.A. (di seguito "**OFV in bonis**") ha chiesto al Tribunale di Verona di dichiarare il proprio stato di insolvenza e di essere ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al d.lgs. 8 luglio 1999, n. 270 (**doc. 3**).

Dichiarato lo stato di insolvenza di OFV con sentenza n. 162 dell'8 novembre 2013 (**doc. 4**), il Tribunale di Verona nominava Commissario Giudiziale l'ing. Giovanni Bertoni, affidando a quest'ultimo la gestione dell'impresa.

Sulla base della Relazione di Insolvenza di cui all'art. 28 d.lgs 270/1999 (**doc. 5**) nella quale l'Ing. Bertoni dava atto delle cause dell'insolvenza e della situazione economico-

patrimoniale di OFV al 7 novembre 2013, il Ministero dell'Industria depositava il parere prescritto dall'art. 29 d.lgs. 270/1999 in ordine all'ammissione dell'impresa dichiarata insolvente alla procedura di amministrazione straordinaria (**doc. 6**), rilevando l'opportunità di *“svolgere ... una verifica in merito all'esistenza di un interesse del mercato all'acquisizione dell'azienda ... attraverso la pubblicazione, ad opera del commissario giudiziale, di un invito a manifestare interesse”*.

Il Tribunale di Verona incaricava quindi l'ing. Bertoni di raccogliere manifestazioni di interesse all'acquisto dell'azienda di OFV in bonis, all'esito delle quali risultano essere pervenute, due manifestazioni di interesse all'affitto di un ramo dell'azienda di OFV.

Il Ministero ha quindi depositato il proprio parere definitivo (**doc. 7**) dichiarandosi favorevole all'apertura della procedura e, con decreto del 28 marzo 2014 il Tribunale di Verona dichiarava aperta l'amministrazione straordinaria (**doc. 8**) per poi nominare, con decreto del 15 aprile 2014, commissario straordinario l'ing. Bertoni, già commissario giudiziale (**doc. 9**), e, con decreto del 6 giugno 2014, il Comitato di Sorveglianza.

Preliminarmente si osserva che l'attività gestoria svolta dall'Ing. Bertoni in qualità di Commissario Straordinario, da quanto è emerso dalla disamina della documentazione a mani dello scrivente a far data dalla sua nomina e presa in carico della Procedura, si è caratterizzata sin da subito da profili di criticità che hanno condotto l'esponente, come meglio riferito nel proseguo del presente esposto, a promuovere un'azione di responsabilità nei confronti dell'ing. Bertoni avanti al Tribunale civile di Verona. In tale sede basti riferire che l'Ing. Bertoni, in violazione dei doveri inerenti al proprio incarico di commissario giudiziale:

- Ometteva di promuovere alcuna azione di responsabilità nei confronti dell'organo amministrativo di OFV in bonis, nonché di azioni revocatori nei confronti dei medesimi;
- Esegua prelievi e disposizioni bancarie non autorizzate, come di seguito dettagliatamente rappresentate;
- Si avvaleva dell'assistenza di professionisti senza preventiva autorizzazione del Comitato di Sorveglianza;
- Provvedeva al pagamento di corrispettivi a professionisti in violazione di quanto sancito dalla normativa di riferimento;

- Gestiva in modo anomalo il processo di affitto, vendita e ricollocazione del complesso aziendale di OFV.

In data 27 settembre 2021 il Ministero trasmetteva all'ing. Bertoni la comunicazione di avvio del procedimento volto alla sua revoca dall'incarico di Commissario Straordinario (**doc. 10**) e il 29 novembre 2021 veniva convocato dal Comitato di Sorveglianza.

Il 13 gennaio 2022 l'ing. Bertoni veniva formalmente revocato.

Infatti, il Ministero aveva preso atto che tra il 2020 e il 2021 l'attività del Commissario Straordinario si era pressoché interrotta, con la conseguenza che non veniva più fornito alcun aggiornamento sulla gestione della procedura, l'andamento del conto corrente, e gli eventuali riparti che avrebbero potuto essere disposti.

Per l'anno 2021 il Commissario revocato non riteneva neppure di predisporre e di depositare tempestivamente le relazioni semestrali ex art. 40 d.lgs. 270/1999.

Successivamente alla revoca, Bertoni trasmetteva i chiarimenti richiesti dal Comitato di Sorveglianza sulle relazioni intempestive non depositate e sulla redazione del conto della gestione ex art. 75 d.lgs. 270/1999 (il "Conto della Gestione": **doc. 11**).

Dal Conto di Gestione (e in particolare dal suo allegato 3), risultava che, prima della revoca dell'ing. Bertoni:

-l'attivo realizzato è stato pari a complessivi euro 12.357.865,02 (di cui euro 3.100.000 a titolo di prezzo di cessione del complesso aziendale, euro 7.267.000 per crediti riscossi, euro 53.000 per interessi incassati, euro 1.340.000 a titolo di importi transattivi ed euro 597.000 per altre entrate);

-il passivo ammesso è stato pari a complessivi euro 76.594.916, di cui euro 2.253.461,11 saldati a seguito del primo e unico piano di riparto;

-le uscite sono state pari a complessivi euro 10.912.452,76 (di cui euro 530.400 per il compenso dell'ing. Bertoni, euro 151.099,90 per il compenso del Comitato di Sorveglianza, euro 1.825.938,32 per "*consulenze e spese legali*", euro 6.079.626,09 per "*dipendenti*", euro 174.702,07 per "*manutenzioni*", euro 193.336,83 per "*bando gara*", euro 268.638,94 per "*utenze*", euro 8.835,91 per "*spese bancarie*", euro 1.679.874,70 per "*spese generali*".

Con provvedimento del Ministero in data 8 febbraio 2022, l'esponente è stato nominato nuovo Commissario Straordinario di OFV.

Una volta assunto l'incarico, il sottoscritto si è anzitutto dedicato (con una certa difficoltà, non essendo mai stato istituito il sito della procedura ed essendogli stati consegnati dall'ing. Bertoni, dopo numerose diffide e richieste, faldoni di documentazione cartacea rivelatisi incompleti ed inutili) alla ricostruzione delle attività svolte dal suo predecessore, riscontrando molteplici anomalie nell'operato di quest'ultimo.

Veniva effettuato altresì un accesso presso la sede legale della Procedura risultante dalla Visura camerale, al fine di effettuare il recupero della documentazione; in tale occasione venivano rinvenuti in un cortile esclusivamente alcuni scatoloni, senza indicazione, il cui contenuto non era leggibile né consultabile inquanto deteriorato; tale circostanza è stata immediatamente denunciata al commissario revocato (**doc. 12**).

La documentazione contabile della società in AS è stata ottenuta dallo scrivente solamente nel mese di novembre 2022 a seguito di formale convocazione nei confronti del Dott. Girardello, che custodiva la citata contabilità presso la sua abitazione e non presso la sede sociale, che coincideva con la portineria delle Officine Pittini. Contabilità che non è mai stata trasferita su supporti digitali, di fatto inesistenti e soprattutto non era nella disponibilità della Procedura.

Dalla disamina dei documenti contabili è emerso che il Commissario revocato, contestualmente alla nomina come Commissario Straordinario, incaricava KPMG sede di Bologna a svolgere il ruolo di coadiutore della Procedura, senza autorizzazione del Comitato di Sorveglianza, che autorizzava la società di consulenza solo allo svolgimento delle attività di cui alla lettera a, b, c, d, e, f, g dell'incarico professionale, con espressa esclusione delle attività di cui alla lettera h (**doc. 13 e doc. 14**).

Pertanto, dopo numerose diffide trasmesse all'ing. Bertoni, era proprio KPMG, per conto del Commissario revocato, a trasmettere allo scrivente parte della documentazione richiesta.

A seguito dell'esame della documentazione trasmessa da KPMG, il sottoscritto riscontrava numerose condotte illecite poste in essere dal Commissario revocato, consistenti – per di più – nell'autoliquidazioni di rimborsi spesa e/o corrispettivi non autorizzati dal Ministero e dal Comitato di Sorveglianza della Procedura nonché il pagamento di ingenti somme ai professionisti, senza un preventivo redatto secondo la normativa vigente.

Pertanto, al fine di ottenere i documenti giustificativi delle “autoliquidazioni”, il sottoscritto sollecitava Bertoni alla trasmissione di ogni documento utile a comprovare l'autorizzazione ai pagamenti degli importi indicati.

Non ricevendo alcun riscontro, in data 18.07.2023 il sottoscritto provvedeva a inviare all'Ing. Bertoni una comunicazione (**doc. 15**) a mezzo della quale quest'ultimo veniva diffidato a restituire alla Procedura i seguenti importi:

- € 44.000,00 a titolo di prelievi per cassa non documentati;
- € 120.000,00 a titolo di rimborsi che Lei si è liquidato spese non documentati;
- € 500.000,00 liquidati a KPMG per l'attività svolta non autorizzata dal Comitato di Sorveglianza;
- € 100.000,00 con assegno bancario del 06-06-2016 a titolo di un presunto investimento non identificato e non autorizzato.

Il tutto per un importo complessivo pari ad € 764.000,00.

A tale diffida l'Ing. Bertoni non ha mai dato riscontro.

Per tale motivo ed al fine di compiere una dettagliata ricostruzione degli addebiti imputati a Bertoni, il sottoscritto Commissario provvedeva a reperire tutta la documentazione inerente alla Procedura, procedendo alla disamina di tutti i conferimenti d'incarico conferiti da Bertoni, le autorizzazioni ricevute dal Comitato di Sorveglianza nonché dal Ministero, gli estratti dei conti correnti accesi nel corso del tempo dall'ing. Bertoni, e ciò al fine di eseguire una attenta verifica delle attività poste in essere.

Dall'esame dei documenti a mani dello scrivente, emergevano numerose condotte illecite che, secondo lo scrivente potevano quantomeno integrare i presupposti di una azione civile di responsabilità, riservandosi all'esito delle verifiche, ogni valutazione circa eventuali ipotesi di reato. Il Commissario, pertanto, richiedeva un parere legale avente ad oggetto l'esame dei presupposti per l'esercizio della azione di responsabilità nei confronti del precedente Commissario Ing. Giovanni Bertoni (**doc. 16**).

Con parere datato 9 ottobre 2024 (**doc. 17**) e trasmesso in pari data al sottoscritto Commissario, lo studio legale incaricato e selezionato a seguito di procedura competitiva, dopo aver eseguito in via preliminare una ricostruzione di fatto sulla base della

documentazione trasmessa, procedeva a ricostruire il quadro normativo di riferimento applicabile alla fattispecie *de qua*, per giungere, infine, alle conclusioni sul quesito sottoposto.

La puntuale e dettagliata ricostruzione dei documenti posta in essere dal legale incaricato ha consentito di individuare alcune condotte negligenti e inadempienti imputabili all'Ing. Bertoni e fonte di responsabilità ex articolo 38 L.F. (norma applicabile *ratione temporis* alla fattispecie in esame).

Le condotte evidenziate nel parere reso erano state già rilevate in punto di fatto da parte del sottoscritto che, in forza dei documenti trasmessi, dopo mesi di solleciti e ritardi, dal precedente commissario e, in particolare, a seguito dell'esame dell'estratto conto bancario e del conto della gestione, aveva potuto attestare delle uscite di cassa prive di documenti giustificativi e causali adeguate. Inoltre, l'ingente importo destinato ai professionisti incaricati di svolgere attività giudiziale, stragiudiziale e di consulenza a favore della Procedura – come più dettagliatamente si riferirà di seguito-, era stato corrisposto tra il 2014 ed il 2020 senza alcun rispetto delle condizioni e dei termini previsti dal DM 2016.

Con lettera di diffida in data 5 novembre 2024, successiva alla ricezione del Parere da parte legale, il sottoscritto contestava nuovamente all'ing. Bertoni innumerevoli inadempimenti ai doveri inerenti alla propria carica, dando a quest'ultimo l'opportunità di illustrare le proprie ragioni, nonché di formulare eventuali proposte transattive per scongiurare l'avvio di un contenzioso (**doc. 18**).

Il 20 dicembre 2024, l'ing. Bertoni riscontrava la predetta diffida contestandone genericamente il contenuto (**doc.19**).

In assenza di alcuna volontà conciliativa da parte del Commissario revocato, l'esponente richiedeva al Ministero l'autorizzazione all'avvio dell'azione di responsabilità nei confronti del Commissario Revocato, concessa in data 29.11.2024 (**doc. 20**).

La causa avente ad oggetto l'azione di responsabilità nei confronti dell'Ing. Bertoni è oggi pendente avanti al Tribunale di Verona al numero di ruolo generale 2253/2025 – G.I. dott.ssa Monica Attanasio (**doc. 21**). Nell'ambito di tale procedimento la Procedura ha formulato una richiesta di condanna risarcitoria per danni stimati in euro 7.250.000,00.

Nell'atto introduttivo venivano contestati all'Ing. Bertoni innumerevoli condotte suscettibili di fondarne la responsabilità ex art. 38 L.F.

La prima violazione degli obblighi di diligenza ascrivibili all'ing. Bertoni riguarda i **prelievi e le disposizioni in denaro effettuate in proprio favore che, per quanto consta, allo stato risultano indebiti in quanto mai autorizzati dagli organi competenti**. Tali condotte, oggi al vaglio del giudice civile, potrebbero configurare – a parere dell'esponente – fattispecie di reato punibili anche in sede penale.

A mente dell'articolo 5 del Decreto interministeriale del 03/11/2016 - Ministero Sviluppo Economico, infatti, – *“1. Il compenso spettante al commissario straordinario si compone di una quota remunerativa dell'attività gestionale pertinente alla predisposizione del programma e all'esercizio dell'impresa e di una quota remunerativa delle attività di natura concorsuale.*

*2. La misura del compenso, a carico dell'impresa assoggettata alla procedura di amministrazione straordinaria, **è determinata e liquidata dal Ministero**, secondo i criteri e le modalità specificate negli articoli che seguono”.*

Il comma 4 dell'articolo 7 così sancisce: *“4. Il compenso liquidato al commissario è da intendersi onnicomprensivo, escluso qualsiasi altro compenso o indennità e qualsiasi altro onere diretto o indiretto a carico della procedura, **salvo il rimborso, sotto il controllo del comitato di sorveglianza, delle spese vive e documentate sostenute per l'espletamento dell'incarico**; nel caso in cui le spese predette vengano sostenute nell'interesse di più società assoggettate alla procedura di amministrazione straordinaria esse dovranno essere ripartite fra le procedure interessate in proporzione dell'attivo realizzato, ancorché' eventualmente poste provvisoriamente a carico di una o più di esse”.*

Ad oggi risulta che il Ministero abbia autorizzato a Bertoni unicamente il pagamento a titolo di compenso per l'attività posta in essere in qualità di Commissario Straordinario per complessivi euro 169.217,09 in data 08.07.2015 (**doc. 22**). Ebbene, richiamata la normativa di riferimento, dall'esame del rendiconto contabile e degli estratti conto, risulta che l'ing. Bertoni abbia:

- effettuato prelievi per cassa per complessivi **euro 144.000,00** tra 2014 e 2016,
- disposto bonifici in proprio favore con le causali “*rimborsi spese*”, “*note spese*” per euro **115.994,14**
- disposto bonifici in proprio favore con la causale “*acconti competenze*”, per euro **939.240,00**.

L'ing. Bertoni, nel corso del giudizio pendente avanti al Tribunale di Verona, si difendeva semplicemente opponendo di aver ricevuto *“autorizzazione generale e preventiva del Tribunale a disporre e prelevare dal conto della Procedura le somme necessarie per far fronte alle esigenze della medesima”*. Quanto poi alle singole operazioni, l'ing. Bertoni non ha offerto alcuna motivazione per i prelievi di cassa per complessivi euro 144.000; solo per il prelievo di euro 100.000, avvenuto il 6 giugno 2016, l'ing. Bertoni lo qualificava come “investimento”.

Con riferimento alle disposizioni di bonifico di cui al doc. 52, per complessivi **euro 836.432**, l'ing. Bertoni ha sostenuto quanto segue:

-l'importo di euro 212.160,00 sarebbe stato pagato allo stesso ing. Bertoni a titolo di compenso *“a saldo della fattura n. 2 del 01/08/2014”* che, tuttavia, non è stata prodotta in giudizio, *“calcolato in applicazione dell'art. 47 del Decreto”*; si tratterebbe dell'acconto per la remunerazione dell'attività svolta come Commissario Giudiziale: sennonché, non solo il prelievo risale al 1° agosto 2014 e dunque quando era già intervenuta la nomina dell'ing. Bertoni a Commissario Straordinario, ma, soprattutto, non si fa alcun riferimento a un provvedimento di liquidazione da parte dell'Autorità;

-l'importo di euro 318.240,00 sarebbe stato pagato a fronte della fattura 2/2015, mai prodotta in giudizio, e si tratterebbe di un “acconto” per il compenso dell'ing. Bertoni quale Commissario Straordinario: di nuovo, non risulta alcun provvedimento con cui sarebbe stato liquidato, dal Ministero, un compenso a suo favore (art. 47 D.Lgs. 270/1999);

-un ulteriore importo di euro 189.022,32 sarebbe stato pagato dall'ing. Bertoni a se stesso a titolo di rimborso di “spese vive”. Tuttavia, non è stato offerto alcun documento volto a provare la riconducibilità delle presunte spese vive ed attività effettivamente funzionali all'espletamento del mandato, comunque mai autorizzate o rendicontate.

-altri prelievi e disposizioni a proprio favore, pari a complessivi euro 790.000,00 sarebbero stati oggetto di un non meglio identificato “investimento” e successivamente restituiti, insieme agli interessi, pochi giorni dopo l'avvio del procedimento di revoca a carico dell'ing. Bertoni.

Fonte di responsabilità del commissario, a parere dell'esponente anche sotto il profilo penale, risulta essere altresì il riconoscimento ed il successivo pagamento a professionisti

e/o consulenti della procedura, di compensi eccessivi, comunque non autorizzati dai competenti organi, per attività non meglio identificate di assistenza senza la presenza di un mandato professionale e di un preventivo in palese violazione di quanto disposto dalla normativa in materia.

Da un primo esame, lo scrivente ha valutato che con tale condotta Bertoni abbia utilizzato le disponibilità di cassa della Procedura dal medesimo gestita, destinando impropriamente somme di denaro per un uso diverso da quello previsto dalla legge, procurando a sé un vantaggio patrimoniale, con grave pregiudizio e danno ai creditori della Procedura, depauperandola immotivatamente e senza documenti e titoli giustificativi di ingenti somme.

Il pagamento più significativo è stato eseguito, come sopra riferito, a favore di KMPG studio Associato per complessivi **euro 657.492,00**, ossia **euro 547.492,00 in eccesso** rispetto al compenso autorizzato dal Comitato di Sorveglianza in data 6 febbraio 2015.

Benchè il pagamento a favore di Kpmg fosse quello più consistente, si evidenzia altresì che l'Ing. Bertoni non ha mai ricevuto l'autorizzazione ad avvalersi dell'opera professionale dello Studio Legale Menichetti, del dott. Davide Girardello, del dott. Marco Vantini, dell'avv. Umberto Rossi, del dott. Arcaleni Roberto, della società Ambroasia s.r.l., del dott. Cesare Scandola, dell'ing. Alfredo Margola, del dott. Alberto Maria Sartori, della società Inema s.r.l., dello Studio Legale Pastorelli, dell'ing. Pietro Maria Sartori, della società Ser.Con.Sas, a cui nondimeno risulta aver corrisposto compensi per complessivi **euro 729.081,67**.

Si offrono a comprova di quanto esposto i documenti citati in narrativa, restando a disposizione dell'Autorità per qualsivoglia chiarimento.

Per tutto quanto sovra esposto e motivato, il sottoscritto Avv. Paolo Pettinelli, in qualità di Commissario Straordinario di Officine Ferroviarie Veronesi S.p.A. in A.S.

CHIEDE

che l'Ecc.ma Procura della Repubblica adita Voglia disporre gli opportuni accertamenti in ordine ai fatti così come esposti dettagliatamente in narrativa, valutando gli eventuali profili d'illiceità penale degli stessi e, nel caso, individuare i possibili soggetti responsabili al fine di procedere nei loro confronti.

Con il presente esposto si intende inoltre formulare denuncia-querela, sempre in relazione ai fatti sovra descritti, nell'ipotesi in cui dagli accertamenti svolti dalle Autorità competenti

dovessero emergere fattispecie di reato per i quali la legge richiede la procedibilità a querela di parte.

Il sottoscritto Avv. Paolo Pettinelli, quale Commissario Straordinario di OFV S.p.A. in AS chiede di essere avvisato ai sensi dell'art. 406 c.p.p. nel caso in cui il Pubblico Ministero avanzi formale richiesta di proroga delle indagini preliminari. Chiede di essere avvisato anche nel caso in cui, ai sensi dell'art. 408 c.p.p., il Pubblico Ministero presenti richiesta di archiviazione se la notizia di reato dovesse rivelarsi infondata.

Con osservanza.

Verona, 25 febbraio 2026

Il Commissario Straordinario di OFV in A.S.

Avv. Paolo Pettinelli

PETTINELLI PAOLO
Firmato digitalmente da
PETTINELLI PAOLO
Data: 2026.02.25
13:01:16 +01'00'



PIAZZALE GARIBALDI, 11
30035 MIRANO VE

Estratto conto n. 002 al 30/06/2026
del conto corrente di corrispondenza n. 02314 / 0000015745029 espresso in euro
presso 02314 - AG. DI MIRANO
codice Iban IT36 I 06230 36191 000015745029
codice BIC CRPPIT2PXXX

E5MG6181

02314

800 771100

www.credit-agricole.it

OFFICINE FERROVIARIE VERONESI SPA AMMINISTRA
PIAZZA CITTADELLA 9
37122 VERONA VR

SPLIT&GO

Prima acquisti e poi scegli in quante rate pagare: **3, 6, 9 o 12 mesi in base alle tue esigenze.**
Rateizza le tue spese pagate con carta di debito o addebito in conto, fino a 2.000€.
Attiva Split&Go direttamente dall'App e inizia a rateizzare!

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. SPLIT&GO È UN SERVIZIO CHE CONSENTE DI RATEIZZARE SPESE PER UN IMPORTO MASSIMO DI 2.000€, OFFERTO DALLA BANCA AI CLIENTI CORRENTISTI CON ACCREDITO DELLO STIPENDIO E SUBORDINATO ALLA PREVENTIVA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO. PER CONOSCERE I LIMITI E LE CONDIZIONI CHE CONSENTANO DI UTILIZZARE IL SERVIZIO, RICHIEDI IL MODULO INFORMAZIONI EUROPEE DI BASE SUL CREDITO AI CONSUMATORI (SEC01), COPIA DEL TESTO CONTRATTUALE E DOCUMENTO INFORMATIVO SUL SITO O IN FILIALE DEL PRESTITO CREDIT AGRICOLE. PER AVERE MAGGIORI INFORMAZIONI, VISITA LA PAGINA DI SPLIT&GO. ESEMPIO RAPPRESENTATIVO: IMPORTO TOTALE DEL CREDITO PARI A 2.000,00 EURO RIMBORSABILI IN 12 MESI CON RATE DA 177,02€ AL MESE, TAN 11,280%, PARI A IRS 1 ANNO + 8,50%, VALIDO PER IL MESE DI MAGGIO 2026, TAEG 11,820%. IL TAEG RAPPRESENTA IL COSTO TOTALE DEL CREDITO ESPRESSO IN PERCENTUALE ANNUA E INCLUDE: INTERESSI, COMMISSIONI DI ISTRUTTORIA 0,00%, IMPOSTA SOSTITUTIVA DI 0,00% E SU RENDICONTO ANNUALE E DI FINE RAPPORTO 0,00%; SPESA INCASSO RATA 0,00€. IMPORTO TOTALE DOVUTO (IMPORTO TOTALE DEL CREDITO + COSTO TOTALE DEL CREDITO): 2.124,24€. L'EROGAZIONE DEL PRESTITO È SOTTOPOSTA A VALUTAZIONE DA PARTE DELLA BANCA.



Per maggiori
informazioni
inquadra il QRcode

ESTRATTO CONTO AL 30/06/2026

Data	Valuta	Movimenti dare	Movimenti avere	Descrizione operazioni	Riferimenti
31.03.26			1029.379,19	SALDO INIZIALE	
01.04.26	31.03.26	*	2,00	BOLLO E/C ART.13 C.2 TARIFFA DA 01.01.2026 A 31.03.2026	9231446974
13.04.26	13.04.26		4.550,84	F24HB KEY:S26103111746407514-0000002819940236	2384000575
13.04.26	13.04.26		309,30	F24HB KEY:S26103111856861339-0000002819940236	2384000578
13.04.26	13.04.26	*	1,50	COMMISSIONI SU BONIFICO N. 753815424	2315806941
13.04.26	13.04.26		6.412,80	01479 OFFICINE FERROVIARIE 000000753815424	2315806941
				PAOLO RUSSO	
				V/ORDINE E CONTO	
				DESCR.OPERAZIONE SCT:PAGAMENTO PRO FORMA N. 15 DEL	
				05.01.2026 ONORARIO MEMBRO COMITATO DI SORVEGLIAN	
				ZA ANNO 2025<*>	
				IDENTIFICATIVO SCT:0623095414310304489999911700IT	
13.04.26	13.04.26	*	1,50	COMMISSIONI SU BONIFICO N. 753816476	2315806971
13.04.26	13.04.26		7.695,36	01479 OFFICINE FERROVIARIE 000000753816476	2315806971
				GIOVANNI CABRAS	
				V/ORDINE E CONTO	
				DESCR.OPERAZIONE SCT:PAGAMENTO PRO FORMA 3 MARZO 2	
				026 COMPENSO PRESIDENTE COMITATO DI SORVEGLIANZA O	
				FV 2025<*>	
				IDENTIFICATIVO SCT:0623095487010305489999911700IT	
13.04.26	13.04.26	*	1,50	COMMISSIONI SU BONIFICO N. 753817456	2315806996
13.04.26	13.04.26		305,00	01479 OFFICINE FERROVIARIE 000000753817456	2315806996
				RINTRACCIO CREDITI DI GIUSEPPE PICA	

Crédit Agricole Italia S.p.A. - Sede Legale Via Università, 1 - 43121 Parma - telefono 0521.912111. Capitale Sociale euro 1.102.071.064,00 i.v. - Iscritta al Registro Imprese di Parma, Codice Fiscale n. 02113530345, aderente al Gruppo IVA Crédit Agricole Italia, Partita Iva n. 02886650346. Codice ABI 6230.7. Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5435. Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia. Capogruppo del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6230.7 - Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Crédit Agricole S.A.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale. Autorizzazione dell'Intendenza di Finanza di Parma n. 3508 del 20/02/1993

AVVERTENZA: informiamo che l'estratto conto e il conto scalare di chiusura relativi al rapporto di conto corrente sopra indicato si intendono senz'altro da voi approvati con pieno effetto riguardo a tutti gli elementi che hanno concorso a formarne le risultanze, laddove siano trascorsi 60 giorni (oltre il tempo ragionevolmente occorrente per l'invio) dalla data di invio degli stessi, senza che ci sia pervenuto per iscritto un reclamo specifico.

Estratto conto n. 002 al 30/06/2026
del conto corrente di corrispondenza n. 02314/0000015745029 espresso in euro
presso 02314 - AG. DI MIRANO

Data	Valuta	Movimenti dare	Movimenti avere	Descrizione operazioni	Riferimenti
V/ORDINE E CONTO					
DESCR.OPERAZIONE SCT:PAGAMENTO FATTURA 560-2025<*>					
IDENTIFICATIVO SCT:0623095554610305489999911700IT					
29.04.26	29.04.26	576,83		F24HB KEY:S26119113455415904-0000002819940236	2384000202
29.04.26	29.04.26	5.965,95		F24HB KEY:S26119113642234761-0000002819940236	2384000204
22.05.26	22.05.26	2.646,95		F24HB KEY:S26142141235481260-0000002819940236	2384000200
19.06.26	19.06.26	8.092,21		F24HB KEY:S26170153119943314-0000002819940236	2384000275
19.06.26	19.06.26	*	1,50	COMMISSIONI SU BONIFICO N. 779823569	2315802934
19.06.26	19.06.26	36,60		01479 OFFICINE FERROVIARIE 000000779823569	2315802934
SE.VEN INFORMATICA SRL					
V/ORDINE E CONTO					
DESCR.OPERAZIONE SCT:SALDO FT. N. 951 DEL 30.04.20					
26<*>					
IDENTIFICATIVO SCT:0623025413317005489999911700IT					
23.06.26	23.06.26	*	1,50	COMMISSIONI SU BONIFICO N. 780967044	2315803675
23.06.26	23.06.26	8.516,00		01479 OFFICINE FERROVIARIE 000000780967044	2315803675
SLP SRL					
V/ORDINE E CONTO					
DESCR.OPERAZIONE SCT:SPESE DI SEDE AMMINISTRATIVA					
ESERCIZIO 2025<*>					
IDENTIFICATIVO SCT:0623075884117400489999911700IT					
30.06.26			984.261,85	SALDO FINALE	
* OPERAZIONE NON SOGGETTA A SPESE					

Preleva smart, senza carta fisica.

Con **Prelievo Smart** puoi prelevare contanti ai nostri ATM in modo **semplice, sicuro e senza carta fisica.**
Ti basta l'App Crédit Agricole e il tuo smartphone.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. L'OFFERTA È RISERVATA AI CORRENTISTI DELLE BANCHE DEL GRUPPO TITOLARI DEI SERVIZI DIGITALI DI CRÉDIT AGRICOLE. I PRELIEVI EFFETTUATI TRAMITE PRELIEVO SMART PREVEDONO LA RIDUZIONE DEI MASSIMALI DI PRELIEVO DELLA CARTA ABBINATA E PRESENTANO GLI STESSI LIMITI DI IMPORTO PREVISTI. L'ATTIVAZIONE DEL PRELIEVO SMART NON COMPORTA COSTI AGGIUNTIVI. IL SERVIZIO È DISPONIBILE SOLO SU ATM CRÉDIT AGRICOLE ITALIA. LE CONDIZIONI CONTRATTUALI SONO PRESENTI NELLE "CONDIZIONI GENERALI CHE REGOLANO IL CONTO CORRENTE E I SERVIZI COLLEGATI". SERVIZIO NON DISPONIBILE PER CARTE DI CREDITO, CARTACONTO E CARTACONTO TEEN.



Per maggiori informazioni
inquadra il QRcode



PIAZZALE GARIBALDI, 11
30035 MIRANO VE

Conto scalare al 30/06/2026
del conto corrente di corrispondenza n. 02314 /0000015745029 espresso in euro
presso 02314 - AG. DI MIRANO
codice Iban IT36 I 06230 36191 000015745029
codice BIC CRPPIT2PXXX

E5MG6181

02314

OFFICINE FERROVIARIE VERONESI SPA AMMINISTRA
PIAZZA CITTADELLA 9
37122 VERONA VR

CONTO SCALARE AL 30/06/2026

Questo è il riassunto scalare del suo conto: la sequenza dei saldi è ottenuta raggruppando giorno per giorno tutte le operazioni con eguale valuta; i numeri rappresentano il prodotto di ogni saldo per i giorni intercorrenti dalla valuta dello stesso alla valuta del saldo successivo. I tassi ed i relativi numeri, presi a base per il calcolo degli interessi, sono evidenziati nell'apposito spazio riservato all'indicazione degli elementi per il conteggio delle competenze. Gli importi degli interessi sono calcolati secondo l'anno civile ed il tasso applicato. La dipendenza presso la quale è aperto il suo conto è a disposizione per ogni ulteriore informazione e chiarimento.

RIASSUNTO SCALARE

Valuta	SalDI per valuta (con relativo segno)	Giorni	Numeri			
			Debitori	Creditori	Fidi c/c	Anticipi sbf
31.03.2026	1.029.377,19	13		13381903,47		
13.04.2026	1.010.099,39	16		16161590,24		
29.04.2026	1.003.556,61	1		1003556,61		
30.04.2026	1.003.556,61	22		22078245,42		
22.05.2026	1.000.909,66	9		9008186,94		
31.05.2026	1.000.909,66	19		19017283,54		
19.06.2026	992.779,35	4		3971117,40		
23.06.2026	984.261,85	7		6889832,95		
30.06.2026	984.261,85	0		0,00		
TOTALE NUMERI			0,00	91511716,57		
SALDO LIQUIDO		984.261,85				
FINALE						
SALDO CONTABILE		984.261,85				
FINALE						

ELEMENTI PER IL CONTEGGIO DELLE COMPETENZE

1) INTERESSI CREDITORI

DECORRENZA	TASSO	NUMERI	CREDITORI	INTERESSI	CREDITORI
31.03.2026	1,2500		91511716,57		3.133,96
TOTALE LORDO			91511716,57		3.133,96
RIT. FISC.	26,0000%	IMP.	3.133,96	TOTALE	814,83-

Crédit Agricole Italia S.p.A. - Sede Legale Via Università, 1 - 43121 Parma - telefono 0521.912111. Capitale Sociale euro 1.102.071.064,00 i.v. - Iscritta al Registro Imprese di Parma, Codice Fiscale n. 02113530345, aderente al Gruppo IVA Crédit Agricole Italia, Partita Iva n. 02886650346. Codice ABI 6230.7. Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5435. Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia. Capogruppo del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6230.7 - Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Crédit Agricole S.A.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale. Autorizzazione dell'Intendenza di Finanza di Parma n. 3508 del 20/02/1993

AVVERTENZA: informiamo che l'estratto conto e il conto scalare di chiusura relativi al rapporto di conto corrente sopra indicato si intendono senz'altro da voi approvati con pieno effetto riguardo a tutti gli elementi che hanno concorso a formarne le risultanze, laddove siano trascorsi 60 giorni (oltre il tempo ragionevolmente occorrente per l'inoltro) dalla data di invio degli stessi, senza che ci sia pervenuto per iscritto un reclamo specifico.

Conto scalare al 30/06/2026
del conto corrente di corrispondenza n. 02314/0000015745029 espresso in euro
presso 02314 - AG. DI MIRANO

TOTALE NETTO	2.319,13
--------------	----------

2) INTERESSI DEBITORI

DECORRENZA	TASSO	NUMERI DEBITORI	INTERESSI DEBITORI
TOTALE		0,00	0,00

3) ONERI SU AFFIDAMENTI IN CONTO CORRENTE E SU SCONFINAMENTI

3.1) COMMISSIONE DISPONIBILITA' FONDI TRIMESTRALE			
DETERMINAZIONE DEL FIDO MEDIO PONDERATO DEL TRIMESTRE. IL CALCOLO OPERA DA INIZIO TRIMESTRE PER I FIDI CONCESSI IN PRECEDENZA E ANCORA IN ESSERE O DALLA DATA IN CUI IL FIDO E' MESSO A DISPOSIZIONE NEGLI ALTRI CASI.			
TRIM. RIF.			
DECORRENZA	IMPORTO FIDO	GIORNI	
TOTALE ADDEBITATO			0,00
3.2) COMMISSIONE ISTRUTTORIA VELOCE			
	IMPORTO	TRIM. RIF.	
TOTALE COMMISSIONE ISTRUTTORIA VELOCE			0,00
QUALORA DESIDERI MAGGIORI INFORMAZIONI IN MERITO ALLA NUOVA COMMISSIONE DI ISTRUTTORIA VELOCE, IL SUO GESTORE E' A DISPOSIZIONE.			
TOTALE			0,00

4) SPESE

OPERAZIONI	NUMERO	A EURO	IMPORTO
GRATUITE	12	0,00	0,00
SPESE TENUTA CONTO			0,00
TOTALE			0,00

RIEPILOGO COMPETENZE

	A debito	A credito
INTERESSI NETTI A CREDITO		0,00
ONERI SU AFFIDAMENTI E SCONFINAMENTI DI CONTO	0,00	
SPESE	0,00	
TOTALI	0,00	0,00
SBILANCIO COMPETENZE		

PROSPETTO INFORMATIVO INTERESSI DEBITORI

Conto scalare al **30/06/2026**
 del conto corrente di corrispondenza n. **02314/0000015745029** espresso in euro
 presso **02314 - AG. DI MIRANO**

Il presente prospetto mostra l'ammontare degli interessi debitori, calcolati nel rispetto della normativa vigente, relativi al conto corrente ed alle eventuali aperture di credito regolate sullo stesso. Tali interessi debitori sono distinti in:

- **interessi debitori conteggiati**, interessi calcolati alla fine dell'anno indicato ed il cui pagamento dovrà essere effettuato il primo giorno del mese di marzo dell'anno successivo, tramite rilascio dell'autorizzazione di addebito in conto corrente o pagamento diretto da parte del cliente;
- **interessi debitori esigibili e non riscossi**, interessi dovuti alla banca non ancora pagati dal cliente o non ancora addebitati sul conto corrente, per mancanza di rilascio dell'autorizzazione;
- **interessi debitori maturati**, interessi determinati dall'inizio dell'anno fino alla data del presente estratto conto, che verranno calcolati definitivamente e diverranno "interessi debitori conteggiati" solo al termine dell'anno indicato;
- **interessi liquidati**, interessi conteggiati e già addebitati sul conto corrente.

In caso di estinzione del rapporto, gli interessi sono liquidati.

	A debito	A credito (rettifiche)
INTERESSI DEBITORI CONTEGGIATI NEL 2026	0,00	
INTERESSI DEBITORI ESIGIBILI E NON RISCOSSI	0,00	
INTERESSI DEBITORI MATURATI NEL 2026	0,00	
INTERESSI DEBITORI LIQUIDATI	0,00	

PROSPETTO INFORMATIVO INTERESSI CREDITORI

	A debito (rettifiche)	A credito
INTERESSI CREDITORI MATURATI		5.016,03



PIAZZALE GARIBALDI, 11
30035 MIRANO VE

Estratto conto n. 001 al 31/03/2026
del conto corrente di corrispondenza n. 02314 / 0000015745029 espresso in euro
presso 02314 - AG. DI MIRANO
codice Iban IT36 I 06230 36191 000015745029
codice BIC CRPPIT2PXXX

E5MF6090

02314

800 771100

www.credit-agricole.it

OFFICINE FERROVIARIE VERONESI SPA AMMINISTRA
PIAZZA CITTADELLA 9
37122 VERONA VR

CON MUTUO CA FLEXI
LA FLESSIBILITÀ È L'UNICO
PENSIERO FISSO



Inquadra
il QRcode e
calcola la
tua rata

www.credit-agricole.it/privati/mutui/mutuo-ca-flexi

Informazioni Generali sul Credito Immobiliare in Filiale e sul sito credit-agricole.it. Soggetto ad approvazione Banca.

ESTRATTO CONTO AL 31/03/2026

Data	Valuta	Movimenti dare	Movimenti avere	Descrizione operazioni	Riferimenti
31.12.25			1056.157,83	SALDO INIZIALE	
02.01.26	31.12.25	*	2,00	BOLLO E/C ART.13 C.2 TARIFFA DA 20.11.2025 A 31.12.2025	9231440252
16.02.26	16.02.26	*	1,50	COMMISSIONI SU BONIFICO N. 733103820	2315808407
16.02.26	16.02.26		23.993,49	01479 OFFICINE FERROVIARIE 000000733103820	2315808407
				AVV. PIETRO MARIA TANTALO	
				V/ORDINE E CONTO	
				DESCR.OPERAZIONE SCT:PAGAMENTO DEL COMPENSO DEL CO	
				MITATO DI SORVEGLIANZA RELATIVO ALLE ANNUALITA 20	
				21 2022 2023<*>	
				IDENTIFICATIVO SCT:0623021601804711489999911700IT	
16.02.26	16.02.26	*	1,50	COMMISSIONI SU BONIFICO N. 733110392	2315808425
16.02.26	16.02.26		5.128,29	01479 OFFICINE FERROVIARIE 000000733110392	2315808425
				SILVIO LAVAGNINI	
				V/ORDINE E CONTO	
				DESCR.OPERAZIONE SCT:PAGAMENTO COMPENSO RELATIVO A	
				LLE ANNUALITA 2021 2022 2023<*>	
				IDENTIFICATIVO SCT:0623022084004712489999911700IT	
16.02.26	16.02.26	*	1,50	COMMISSIONI SU BONIFICO N. 733110928	2315808434
16.02.26	16.02.26		2.459,20	01479 OFFICINE FERROVIARIE 000000733110928	2315808434
				SILVIO LAVAGNINI	
				V/ORDINE E CONTO	
				DESCR.OPERAZIONE SCT:PAGAMENTO COMPENSO RELATIVO A	
				LLE ANNUALITA 2021 2022 2023<*>	

Crédit Agricole Italia S.p.A. - Sede Legale Via Università, 1 - 43121 Parma - telefono 0521.912111. Capitale Sociale euro 1.102.071.064,00 i.v. - Iscritta al Registro Imprese di Parma, Codice Fiscale n. 02113530345, aderente al Gruppo IVA Crédit Agricole Italia, Partita Iva n. 02886650346. Codice ABI 6230.7. Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5435. Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia. Capogruppo del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6230.7 - Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Crédit Agricole S.A.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale. Autorizzazione dell'Intendenza di Finanza di Parma n. 3508 del 20/02/1993

AVVERTENZA: informiamo che l'estratto conto e il conto scalare di chiusura relativi al rapporto di conto corrente sopra indicato si intendono senz'altro da voi approvati con pieno effetto riguardo a tutti gli elementi che hanno concorso a formarne le risultanze, laddove siano trascorsi 60 giorni (oltre il tempo ragionevolmente occorrente per l'inoltro) dalla data di invio degli stessi, senza che ci sia pervenuto per iscritto un reclamo specifico.

Estratto conto n. 001 al 31/03/2026
del conto corrente di corrispondenza n. 02314/0000015745029 espresso in euro
presso 02314 - AG. DI MIRANO

Data	Valuta	Movimenti dare	Movimenti avere	Descrizione operazioni	Riferimenti
				IDENTIFICATIVO SCT:0623022119404709489999911700IT	
25.02.26	25.02.26	*	1,50	COMMISSIONI SU BONIFICO N. 736238267	2315803245
25.02.26	25.02.26		763,72	01479 OFFICINE FERROVIARIE 000000736238267	2315803245
				TINEXTA INFOCERT S.P.A.	
				V/ORDINE E CONTO	
				DESCR.OPERAZIONE SCT:56-S2026-010257746-SCT Istant	
				ANEO DEL 25/02/2026 ORE 17:47<*>	
				IDENTIFICATIVO SCT:0623062634505612489999911700IT	
09.03.26	09.03.26		7.228,46	ORD:STUDIO LEGALE ASSOCIATO PASANISI ALF EDOEDT.ORD:000000	2734704115
				DESCR.OPERAZIONE SCT:SPESE DI LITE SENT. TRIB VENEZIA DEL	
				14.2.2026 RG. 15334-24 OFV/RIVA ACCIAIO<*>	
				RIFERIMENTO SCT:0000028526105400481580015800IT	
				IDENTIFICATIVO SCT:2606553922768891481580015800IT	
				IBAN:IT91F0310415800000000823229	
				DA: 03104/15800	
30.03.26	30.03.26	*	1,50	COMMISSIONI SU BONIFICO N. 748480487	2315806470
30.03.26	30.03.26		1.652,90	01479 OFFICINE FERROVIARIE 000000748480487	2315806470
				CHIARA MONTAGNER	
				V/ORDINE E CONTO	
				DESCR.OPERAZIONE SCT:PAGAMENTO PROFORMA N. 17/2026	
				DEL 09/03/2026-SCT Istantaneo DEL 30/03/2026 ORE	
				12:35<*>	
				IDENTIFICATIVO SCT:0623040563508902489999911700IT	
31.03.26			1029.379,19	SALDO FINALE	

* OPERAZIONE NON SOGGETTA A SPESE

UNA MELA AL GIORNO NON BASTA.

Pensarci prima ti toglie i pensieri. Scopri direttamente in Filiale o da App tutte le
soluzioni assicurative dedicate a casa, salute, infortuni, auto, moto, carte e ai tuoi device.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



Scopri di più.

www.credit-agricole.it/privati/assicurazioni

Crédit Agricole Italia S.p.A. - Sede Legale Via Università, 1 - 43121 Parma - telefono 0521.912111. Capitale Sociale euro 1.102.071.064,00 i.v. - Iscritta al Registro Imprese di Parma, Codice Fiscale n. 02113530345, aderente al Gruppo IVA Crédit Agricole Italia, Partita Iva n. 02886650346. Codice ABI 6230.7. Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5435. Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia. Capogruppo del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6230.7 - Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Crédit Agricole S.A.

Il prodotto è coperto dal sistema di garanzia dei depositi. La banca aderisce al sistema di garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) che assicura a ciascun sottoscrittore una copertura fino a 100.000,00 euro. Per maggiori informazioni, può prendere visione della Guida sui Sistemi di garanzia dei depositi aggiornata richiedendola in filiale o consultando il sito internet www.credit-agricole.it. Può, inoltre, consultare il sito www.fitd.it.



PIAZZALE GARIBALDI, 11
30035 MIRANO VE

Conto scalare al 31/03/2026
del conto corrente di corrispondenza n. 02314 /0000015745029 espresso in euro
presso 02314 - AG. DI MIRANO
codice Iban IT36 I 06230 36191 000015745029
codice BIC CRPPIT2PXXX

E5MF6090

02314

OFFICINE FERROVIARIE VERONESI SPA AMMINISTRA
PIAZZA CITTADELLA 9
37122 VERONA VR

CONTO SCALARE AL 31/03/2026

Questo è il riassunto scalare del suo conto: la sequenza dei saldi è ottenuta raggruppando giorno per giorno tutte le operazioni con eguale valuta; i numeri rappresentano il prodotto di ogni saldo per i giorni intercorrenti dalla valuta dello stesso alla valuta del saldo successivo. I tassi ed i relativi numeri, presi a base per il calcolo degli interessi, sono evidenziati nell'apposito spazio riservato all'indicazione degli elementi per il conteggio delle competenze. Gli importi degli interessi sono calcolati secondo l'anno civile ed il tasso applicato. La dipendenza presso la quale è aperto il suo conto è a disposizione per ogni ulteriore informazione e chiarimento.

RIASSUNTO SCALARE

Valuta	Saldi per valuta (con relativo segno)	Giorni	Numeri			
			Debitori	Creditori	Fidi c/c	Anticipi sbf
31.12.2025	1.056.155,83	31		32740830,73		
31.01.2026	1.056.155,83	16		16898493,28		
16.02.2026	1.024.570,35	9		9221133,15		
25.02.2026	1.023.805,13	3		3071415,39		
28.02.2026	1.023.805,13	1		1023805,13		
01.03.2026	1.023.805,13	8		8190441,04		
09.03.2026	1.031.033,59	21		21651705,39		
30.03.2026	1.029.379,19	1		1029379,19		
31.03.2026	1.029.379,19	0		0,00		
TOTALE NUMERI			0,00	93827203,30		
SALDO LIQUIDO FINALE	1.029.379,19					
SALDO CONTABILE FINALE	1.029.379,19					

ELEMENTI PER IL CONTEGGIO DELLE COMPETENZE

1) INTERESSI CREDITORI

DECORRENZA	TASSO	NUMERI	CREDITORI	INTERESSI	CREDITORI
31.12.2025	1,5000	62955677,68		2.587,22	
01.03.2026	1,2500	30871525,62		1.057,24	
TOTALE LORDO		93827203,30		3.644,46	

Crédit Agricole Italia S.p.A. - Sede Legale Via Università, 1 - 43121 Parma - telefono 0521.912111. Capitale Sociale euro 1.102.071.064,00 i.v. - Iscritta al Registro Imprese di Parma, Codice Fiscale n. 02113530345, aderente al Gruppo IVA Crédit Agricole Italia, Partita Iva n. 02886650346. Codice ABI 6230.7. Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5435. Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia. Capogruppo del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6230.7 - Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Crédit Agricole S.A.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale. Autorizzazione dell'Intendenza di Finanza di Parma n. 3508 del 20/02/1993

AVVERTENZA: informiamo che l'estratto conto e il conto scalare di chiusura relativi al rapporto di conto corrente sopra indicato si intendono senz'altro da voi approvati con pieno effetto riguardo a tutti gli elementi che hanno concorso a formarne le risultanze, laddove siano trascorsi 60 giorni (oltre il tempo ragionevolmente occorrente per l'inoltro) dalla data di invio degli stessi, senza che ci sia pervenuto per iscritto un reclamo specifico.

Conto scalare al 31/03/2026
del conto corrente di corrispondenza n. 02314/0000015745029 espresso in euro
presso 02314 - AG. DI MIRANO

RIT. FISC.	26,0000%	IMP.	3.644,46	TOTALE	947,56-
TOTALE NETTO					2.696,90

2) INTERESSI DEBITORI

DECORRENZA	TASSO	NUMERI	DEBITORI	INTERESSI DEBITORI
TOTALE			0,00	0,00

3) ONERI SU AFFIDAMENTI IN CONTO CORRENTE E SU SCONFINAMENTI

3.1) COMMISSIONE DISPONIBILITA' FONDI TRIMESTRALE			
DETERMINAZIONE DEL FIDO MEDIO PONDERATO DEL TRIMESTRE. IL CALCOLO OPERA DA INIZIO TRIMESTRE PER I FIDI CONCESSI IN PRECEDENZA E ANCORA IN ESSERE O DALLA DATA IN CUI IL FIDO E' MESSO A DISPOSIZIONE NEGLI ALTRI CASI.			
TRIM. RIF.			
DECORRENZA	IMPORTO FIDO	GIORNI	
TOTALE ADDEBITATO	0,00		
3.2) COMMISSIONE ISTRUTTORIA VELOCE			
	IMPORTO	TRIM. RIF.	
TOTALE COMMISSIONE ISTRUTTORIA VELOCE	0,00		
QUALORA DESIDERI MAGGIORI INFORMAZIONI IN MERITO ALLA NUOVA COMMISSIONE DI ISTRUTTORIA VELOCE, IL SUO GESTORE E' A DISPOSIZIONE.			
TOTALE	0,00		

4) SPESE

OPERAZIONI	NUMERO	A EURO	IMPORTO
GRATUITE	7	0,00	0,00
SPESE TENUTA CONTO			0,00
TOTALE			0,00

Conto scalare al **31/03/2026**
del conto corrente di corrispondenza n. **02314/0000015745029** espresso in euro
presso **02314 - AG. DI MIRANO**

RIEPILOGO COMPETENZE

	A debito	A credito
INTERESSI NETTI A CREDITO		0,00
ONERI SU AFFIDAMENTI E SCONFINAMENTI DI CONTO	0,00	
SPESE	0,00	
TOTALI	0,00	0,00
SBILANCIO COMPETENZE		

PROSPETTO INFORMATIVO INTERESSI DEBITORI

Il presente prospetto mostra l'ammontare degli interessi debitori, calcolati nel rispetto della normativa vigente, relativi al conto corrente ed alle eventuali aperture di credito regolate sullo stesso. Tali interessi debitori sono distinti in:

- **interessi debitori conteggiati**, interessi calcolati alla fine dell'anno indicato ed il cui pagamento dovrà essere effettuato il primo giorno del mese di marzo dell'anno successivo, tramite rilascio dell'autorizzazione di addebito in conto corrente o pagamento diretto da parte del cliente;
- **interessi debitori esigibili e non riscossi**, interessi dovuti alla banca non ancora pagati dal cliente o non ancora addebitati sul conto corrente, per mancanza di rilascio dell'autorizzazione;
- **interessi debitori maturati**, interessi determinati dall'inizio dell'anno fino alla data del presente estratto conto, che verranno calcolati definitivamente e diverranno "interessi debitori conteggiati" solo al termine dell'anno indicato;
- **interessi liquidati**, interessi conteggiati e già addebitati sul conto corrente.

In caso di estinzione del rapporto, gli interessi sono liquidati.

	A debito	A credito (rettifiche)
INTERESSI DEBITORI CONTEGGIATI NEL 2026	0,00	
INTERESSI DEBITORI ESIGIBILI E NON RISCOSSI	0,00	
INTERESSI DEBITORI MATURATI NEL 2026	0,00	
INTERESSI DEBITORI LIQUIDATI	0,00	

PROSPETTO INFORMATIVO INTERESSI CREDITORI

	A debito (rettifiche)	A credito
INTERESSI CREDITORI MATURATI		2.696,90

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Divisione II – Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza

Tribunale di Verona – Sezione fallimentare – Procedimento n. 1/2013 A.S.

COMITATO DI SORVEGLIANZA

DI OFFICINE FERROVIARIE VERONESI s.p.a. in amministrazione straordinaria

Verbale della riunione del 24.9.2026

* * *

Oggi, 24 settembre 2026, alle ore 17.30, a seguito di convocazione con PEC del 15.9.2026 ed integrazione con PEC del 16.9.2026, presso lo studio del prof. Giovanni Cabras, in Roma, viale Regina Margherita n. 278, si è riunito il Comitato di sorveglianza nominato dal Ministro delle imprese e del made in Italy, nelle persone di: prof. Giovanni Cabras, presidente; dott. Paolo Russo, esperto; Società Ser.Con. di Liso Giovanna e C. s.a.s., creditore;

per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) progetto del Commissario straordinario per il riparto a favore dei creditori in prededuzione;
- 2) informativa sullo stato della causa contro il precedente commissario;
- 3) esame della relazione del Commissario straordinario al 30.6.2026 e dei relativi documenti, inviati il 16.9.2026.

È presente, presso lo studio Cabras, il prof. Giovanni Cabras e sono collegati in videoconferenza il dott. Paolo Russo, nonché, per la Società Ser.Con. di Liso Giovanna e C. s.a.s., l'avv. Sergio Moratti; ai quali era stata comunicata la convocazione della presente riunione e, in data odierna, è stato loro comunicato il link per partecipare in videoconferenza.

Assume la presidenza il prof. Cabras, il quale, sul primo punto all'ordine del giorno, espone che il Commissario straordinario ha predisposto un progetto di riparto a favore dei creditori in prededuzione, che, in base allo stato passivo ricostruito in Tribunale, sono i seguenti:

TABELLA A	Privilegio 2751 bis n. 1	Privilegio 2751 bis n. 2	Privilegio Art. 2764	Privilegio Art. 2753, Gr. 1	Privilegio Art. 2754, Grado 8	Chirografo	totale
Stato passivo prededuzioni							
Finardi Dario		100.000,00					100.000,00
Finardi Dario						25.168,00	25.168,00
Finardi Elvio						10.000,00	10.000,00
Finardi Dario						4.400,00	4.400,00
Biasi Immobiliare S.p.a.			72.635,73				72.635,73
Biasi Immobiliare S.p.a.			44.528,86				44.528,86
Cappiotti Federico	86.249,91						86.249,91
Della Pellegrina Laura	1.134,41						1.134,41
Della Pellegrina Laura					100,45		100,45
Metelli Lucia	68,18						68,18
Toniato Massimo	179.821,98						179.821,98
Dallatorre Antonio	105.087,41						105.087,41
Columbo Marco		100.000,00					100.000,00
DLA Piper Studio Legale Tributario Assnc.		34.974,00					34.974,00

GC

pk

Eni Spa						10.959,60	10.959,60
INPS				187.056,10			187.056,10
PREDEDUZIONE AMMESSA	372.361,89	234.974,00	117.164,59	187.056,10	100,45	50.527,60	962.184,62

Con riferimento a questo stato passivo (relativo alle prededuzioni; Tabella A), il Commissario straordinario, considerati i creditori in prededuzione pagati nel riparto effettuato dal precedente Commissario straordinario (importi riportati nella seguente Tabella B nelle colonne da 1 a 6), ha proposto di effettuare il seguente riparto ai creditori in prededuzione rimasti impagati (colonna 7).

TABELLA B: Riparto effettuato	1 Privilegio 2751 bis n. 1	2 Privilegio 2751 bis n. 2	3 Privilegio Art. 2754	4 Privil. Art. 2753, Grado I	5 Privilegio Art. 2754, Grado 8	6 Chirografo	7 Residuo da ripartire
RIPARTO EFFETTUATO DAL PRECEDENTE COMMISSARIO							
Finardi Dario		100.000,00					100.000,00
Finardi Dario						25.168,00	25.168,00
Finardi Dario						10.000,00	10.000,00
Finardi Dario						4.400,00	4.400,00
Biasi Immobiliare SpA			72.635,73				72.635,73
Biasi Immobiliare SpA			44.528,86				44.528,86
Cappiotti Federico	60.767,00						60.767,00
Dalla Pellegrina Lauro							1.134,41
Dalla Pellegrina Lauro							1.134,41
Melotti Lucia							60,18
Toniato Massimo	60.767,00						60.767,00
Dallatore Antonio	61.291,00						61.291,00
Colombo Marco							100.000,00
DLA Piper Studio Legale Tributario Assoc.							34.974,00
Eni Spa							10.959,60
INPS							187.056,10
PREDEDUZIONE AMMESSA	182.825,00	100.000,00	117.164,59	0,00	0,00	39.568,00	403.572,06

Il presidente esprime che il Commissario ha precisato che «All'interno delle prededuzioni, i pagamenti saranno eseguiti rispettando rigorosamente l'ordine di graduazione stabilito dalla legge. Pertanto, verranno primariamente soddisfatti i creditori aventi grado di privilegio più elevato ovvero ex art 2751-bis c.c., fino a giungere ai creditori che, nell'ambito della prededuzione, non godono di alcun privilegio» per un importo complessivo di euro 403.572,06.

Il presidente esprime, inoltre, che il Commissario ha effettuato la circolarizzazione per i seguenti creditori in prededuzione: Lucia Melotti; Federico Cappiotti; Antonio Dalla Torre; DLA Piper Studio Legale Tributario Associato; ENI S.p.A.; INPS; Marco Colombo; Massimo Toniato; ricevendone i riscontri; mentre è risultato irreperibile Lauro Dalla Pellegrina. In relazione a ciò, il presidente ha richiesto al Commissario di avere copia dei riscontri alla circolarizzazione e, avendoli ricevuti prontamente dallo stesso Commissario, li ha trasmessi agli altri componenti di questo Comitato.

Sulla base di tutta la documentazione ricevuta, il presidente osserva che non c'è chiarezza circa i riparti già effettuati ai creditori in prededuzione, in quanto il Commissario ha ritenuto

gl

doe 2

esistenti residui a favore dei creditori Cappiotti e Dallatorre (rispettivamente, di euro 25.482,91 e 43.796,41), creditori già ammessi al primo riparto (rispettivamente per euro 60.767,00 e 61.291,00). Infatti, oltre a risultare dalla dichiarazione dell'INPS che entrambi i creditori hanno ricevuto anticipazioni da tale ente (rispettivamente, euro 23.628,68 e 19.902,81), Cappiotti non ha dichiarato espressamente di vantare ancora un credito; e Dallatorre ha dichiarato di aver ricevuto nel 2014 l'accredito bancario di euro 61.291,00, specificando che «a spanne doveva essere quanto mi era dovuto» e facendo così intendere di ritenere completamente soddisfatto il suo credito.

Il presidente ritiene perciò che, salvo diversi nuovi accertamenti, i creditori in prededuzione Cappiotti e Dallatorre debbano ritenersi interamente soddisfatti con il primo riparto e con le anticipazioni INPS ricevute; e che quindi possa approvarsi il progetto del nuovo riparto a favore degli altri creditori indicati nel progetto del Commissario.

Il presidente precisa che ai creditori da ammettere al nuovo riparto con il privilegio ex art. 2751-bis n. 2 (Colombo e D.L.A. Piper) debbano riconoscersi gli oneri di legge e, se dovuta, la cassa professionale.

Si dà atto che, come esposto dal Commissario nella sua Relazione, per i due creditori irreperibili (Dalla Pellegrina e il cessionario dell'ENI), si effettuerà l'accantonamento.

Intervengono il dott. Russo e l'avv. Moratti, i quali concordano con la posizione del presidente riguardo il riparto in favore dei Signori Cappiotti e Dallatorre.

Il Comitato perciò approva il progetto di riparto per i creditori e gli importi indicati dal Commissario, eccetto che per i creditori Cappiotti e Dallatorre (salvo ulteriori risconti).

Sul secondo punto all'ordine del giorno (informativa sullo stato della causa contro il precedente commissario) il presidente ritiene esauriente la comunicazione del Commissario e degli avv. Renato Bocca e Camilla Scalvini, patrocinanti nella stessa causa. Il dott. Russo e l'avv. Moratti concordano.

Il Comitato prende anche atto dell'informazione del Commissario circa l'esposto presentato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Verona per richiedere opportuni accertamenti su comportamenti del Commissario revocato, ing. Bertoni, suscettibili di rilievo penale.

Inoltre il Comitato richiede al Commissario di avere copia della bozza CTU, che sarà depositata il 29 settembre p.v. nella predetta causa.

Sul terzo punto all'ordine del giorno (relazione del Commissario straordinario al 30.6.2026 e relativi documenti) il presidente ritiene esauriente quanto esposto dal Commissario e così pure il dott. Russo e l'avv. Moratti.

Non essendovi altri argomenti da trattare, la riunione è chiusa alle ore 18.40 e se ne rende

 3

verbale, fungendo da segretario il dott. Paolo Russo,

Il presidente

Giovanni Cabras



Il segretario

~~dott. Paolo Russo~~

